



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Castiglion Fiorentino costruisce il primo parcheggio interrato

C'era una volta, così avrebbero iniziato i novellieri del secolo scorso; ma continuiamo il racconto.

Nella favola si dice che nel lontano 19... un vecchio giornale, L'arca di Noè, pubblicava in prima pagina una vignetta di Evaristo Baracchi che mostrava la risoluzione del problema dei posteggi a Cortona, centro storico: una macchina sopra l'altra, altre prese all'ancino e posizionate lungo i muri delle abitazioni.

Appunto, c'era una volta, ma onesta vuole che c'è ancora una volta lo stesso problema.

Ebbene nel lontano 1976, secondo la leggenda, l'Amministrazione comunale presentò un voluminoso librone che parlava del piano particolareggiato del centro storico.

Il lettore dell'epoca ricorda il contenuto del deliberato comunale.

L'esigenza dei posteggi per la vecchia città era improrogabile pena l'asfissia delle atti-

vià nel vecchio nucleo urbano. La favola racconta però che vecchi malvagi, spesso camuffati da muratori e vecchie streghe, spesso camuffate da gay, riuscirono ad addormentare la gente.

Il problema rimase intatto e la vita di quella parte di popolo incominciò a languire, a soffrire, a diventare asfittica.

Qualche alzata di scudi, racconta il narratore, ci fu, ma piccoli uomini rivestiti di carica pubblica sono riusciti a confondere le idee a tanta gente.

Ed il problema dei posteggi, sotterranei, a cielo aperto, in cielo, è rimasto senza soluzione.

Ma un vecchio mago, furbo, attento, che abitava vicino a questo comune, ha visto tutto ed ha legittimamente approfittato dell'altrui stoltezza.

Lo stesso problema esisteva nel suo reame.

Giustamente ha pensato: "Loro si divertono a realizzare un concorso di idee ovvero

possono parlare sul niente, per realizzare niente e sperare che la gente accetti serenamente il niente".

Perché non approfittare dell'altrui disattenzione?

E qui finisce la favola. E qui entra la realtà, amara quanto si vuole, ma realtà.

Da anni discutiamo, ci insultiamo; tutto il possibile per i posteggi è impossibile; l'impossibile secondo l'Amministrazione comunale è possibile; realizzabile e attuale, ma i tempi di attuazione non è dato saperli.

La realtà di oggi è che i nostri vicini, amici castiglionesi, con le idee da noi lanciate e con le nostre proposte ovvero di affidare ad una società privata in concessione la progettazione, la costruzione e la gestione del parcheggio interrato, riescono a realizzarlo.

Ma perché lamentarci tutto sommato i conigli siamo noi perché a mandarli ad amministrare ci vanno con i nostri voti. Enzo Lucente

Pesanti critiche del MSI all'Amministrazione Comunale

Dopo le amministrative del '90, il P.S.I., forte del successo conseguito, non ha perso tempo ad offrire ai comunisti, rimasti zoppi della maggioranza assoluta, la stampella per poter proseguire la amministrazione del nostro comune. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: tante promesse non mantenute e tante parole al vento questo sodalizio politico incocludente è ormai traballante ed incerto, pertanto riteniamo che la parola dovrebbe tornare subito ai cittadini per evitare che l'attuale paralisi vada oltre il "lectio" dopo il fallimento di miriadi di propositi e promesse strombazzanti in campagna elettorale e dopo le "cambiali in bianco" sottoscritte con sorprendenti quanto inspiegabili plebisciti di voti ad alcuni "volti nuovi" o "seminuovi" della politica locale.

La cittadinanza deve avere la possibilità di ridimensionare certi "trionfatori" delle ultime elezioni essendo i principali responsabili del decadimento della città, accumulando in questi 18 mesi una lunga serie di problemi (parcheggi, urbanistica, turismo APT, viabilità di Camucia, illuminazione delle frazioni, cultura) mai affrontati o male affrontati e quindi aggravati.

Non abbiamo la presunzione di pensare che la vicenda amministrativa cortonese, intricata, complessa, e piena di palesi contraddizioni possa essere risolta senza un'analisi accurata dei motivi che l'hanno determinata.

Dietro la facciata di una apparente "quasi-unità" la maggioranza si scompagina e si modifica in occasione del voto alla pianta organica dove il P.S.I. è diviso nel partito degli assessori e in quello dei consiglieri e tale è rimasto dopo il recente congresso dove il partito ottiene un "accordo" che è già interpretato in molti modi diversi e che nessuno può considerare duraturo.

I personaggi in causa, fingendo di crederci, fanno sapere che resteranno attaccati alle loro poltrone per tanti motivi comprensibili e no.

Le diatribe interne dei due partiti, ma soprattutto del PSI con la incapacità di sciogliere il gravissimo contrasto fra le frazioni contrapposte, con il carattere raccoglietico di alcuni accolti di circostanza, assurti a posizioni di prestigio, palesano l'incapacità del PSI cortonese di uscire dalla pastoia partitocratica. Da non sottovalutare la disputa per aggravati.

Continua a pag. 16

Lettera aperta agli amici di Camucia

Cari amici, sto seguendo da tempo sulla stampa locale le notizie, i dibattiti, le polemiche, i gridi di amore e gli accenti di rabbia e d'ira a proposito della notevole area archeologica tardo etrusca venuta alla luce nella vostra "città", con resti di un tempio e andata manomessa, distrutta e dispersa in lontane discariche senza dar tempo ad un serio esame del sito e del materiale. Che dire?

Voglio cominciare col raccontarvi un episodio.

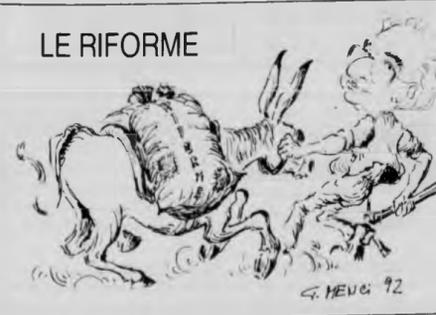
Nel 1964 l'avv. Oreste Ghinelli nel suo gustoso volumetto "Il Cavaldecicola" raccontò con fine ironia il seguente em-

blematico episodio: "Ad Arezzo, la notizia è certa anche se non ufficiale, qualche tempo fa fu scoperto un etrusco lungo due metri che dormiva il suo sonno eterno nel luogo ove un'impresa edile stava facendo l'escavazione per le fondazioni di una fabbrica.

Un attimo di perplessità... si corre alla Sovrintendenza? ... si dà l'avviso ai giornali? ... si chiama gente che verifichi? ... Un ordine perentorio: Coprite l'etrusco e seguitate a lavorare, che se viene il Lumini (era allora il rappresentante della Soprintendenza di Firenze ad Arezzo) qui si sta con le mani

Continua a pag. 16

Martedì 21 Gennaio al Teatro Signorelli Alessandro Benvenuti presenta "Benvenuti in casa Gori". La prevendita dei biglietti a partire da domenica 19 gennaio presso il botteghino del Teatro.



Premio Benedetto Magi

Gabriele Menci, come è scritto in altra pagina del giornale ha vinto la seconda edizione del premio giornalistico 1991.

Il nostro giornale, in accordo con il settimanale cattolico "La Voce di Cortona", ha organizzato per venerdì 24 gennaio, in occasione della festa del patrono dei giornalisti e sesto anniversario della morte di S. Benedetto, la premiazione del nostro collaboratore.

Ma questo è il programma: ore 16 in palazzo Vagnotti, nella cappella del Seminario, Santa Messa.

Ore 16.45 premiazione del collaboratore del giornale L'Etruria e dibattito sui problemi della stampa locale.

A conclusione rinfresco offerto dai due giornali.

Saranno presenti tutti i collaboratori delle due testate e gli operatori radio e TV locali.

Diamo merito al merito

Egregio Direttore, dopo aver letto il lungo articolo del sig. A. Braschi nel numero 22 del Suo giornale del 31 dicembre 1991 e dal titolo "Amare contestazioni di un cortonese", ci siamo interrogati sulle tante questioni da Lui sollevate e nel considerare molto importanti gli argomenti da esso affrontati e che sicuramente meritano di essere approfonditi per vedere se è possibile in tempi brevi dare soluzioni concrete ai problemi ancora irrisolti soprattutto quelli inerenti al Centro Storico di Cortona, nel chiederLe la cortesia di pubblicare questa nostra lettera. La preghiamo di farsi portavoce nei confronti del sig. A. Braschi, inviandolo ad un incontro con i sottoscritti Vice-Sindaco e Assessore all'Urbanistica presso il Comune di Cortona nella data che più gli aggrada, per avere un colloquio, in quanto vista la profonda conoscenza delle problematiche cortonesi da parte del sig. Braschi crediamo utile recepire eventuali suggerimenti e consigli che ben volentieri accetteremo.

Ringraziando anticipatamente per l'eventuale accoglimento del nostro invito, le porgiamo i più distinti saluti.

Vice-Sindaco
Augusto Calvani
L'Ass. Urbanistica
Doriano Simeoni

Il nostro lettore che si firma A. Braschi nel numero scorso ha avuto una attuale "esternazione".

Il giornale nel pubblicare la sua lunga lettera auspicava che si desse risposta a queste istanze.

L'Amministrazione comu-

nale, a firma Calvani e Simeoni, ci ha inviato una raccomandata che volentieri pubblichiamo. Dobbiamo rallegrarci perché la lettera dichiara "molto importanti gli argomenti affrontati e che sicuramente meritano di essere affrontati per vedere se è possibile in tempi brevi dare soluzioni concrete...".

Esprimiamo un solo dubbio che per dovere esterniamo anche noi: non vorremmo che la lettera avesse il solo intendimento di conoscere il vero nome di A. Braschi. Sarebbe gra-

ve!

Comunque Braschi ci legge e può mettersi in contatto, se vuole, con gli Amministratori; a noi come giornale interessa solo che finalmente davanti ad un'analisi puntigliosa gli Amministratori abbiano scritto che gli argomenti sono importanti e vanno affrontati in tempi brevi.

Speriamo solo che questa Giunta non sia solo come la ciurma di marinai che promettono amore e fedeltà in ogni porto.

Attualità scolastiche

Eletto il presidente del I Circolo di Cortona

Ripropriamo una testatina che era stata utilizzata nel nostro giornale negli anni passati.

La grafica è inconfondibile ed è del prof. Evaristo Baracchi. La volontà di essere più vicini alle scuole e ai loro problemi ci fa ufficialmente dichiarare la nostra disponibilità a realizzare questa rubrica con la collaborazione logica degli insegnanti e degli alunni.

Al I° Circolo didattico di Cortona, Scuola elementare statale, si è insediato il nuovo Consiglio d'istituto.

È stato eletto presidente Alvaro Fratini, vice presidente Luciano Morelli e segretario Giorgio Giusti.

Compito primario del nuovo consiglio, sarà la difesa del circolo didattico più volte minacciato di chiusura, in base alla legge 426 sulla razionalizzazione della rete scolastica.

Ricordando l'avv. Luigi Milleri

I fratelli Rodolfo e Ottavio Vincelai, a seguito della scomparsa dell'avv. Luigi Milleri, partecipano al dolore e porgono sentite condoglianze.



di Nicola Caldarone

Come si chiamano gli abitanti delle nuove province?

Gli abitanti di un paese o di una città assumono una denominazione derivante dal nome stesso del luogo, oppure da antiche denominazioni, diverse da quella attuale, secondo etimologie di cui non sempre sappiamo rendere ragione.

Ma veniamo all'argomento del giorno. Il 28 dicembre del 1991 il Ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha portato i decreti delle nuove province all'approvazione dell'ultimo Consiglio dei Ministri dell'anno ed ha chiuso così il primo capitolo della legge di riforma delle autonomie locali varata un anno e mezzo fa dal suo collega di partito Antonio Gava. Pertanto sono state promosse nuove province le città di Verbania, Biella, Lodi, Lecco, Rimini, Prato, Crotone e Vibo Valentia.

Ma se è facile individuare gli abitanti di Rimini (riminesi), di Biella (biellesi), di Prato (pratesi), di Verbania (verbanesi), non lo è per gli abitanti di Vibo Valentia che si chiamano "vibonesi"; o per quelli di Lecco che sono "lecchesi" o per gli abitanti di Lodi che si

chiamano "lodigiani".

E cogliamo l'occasione per riportare un breve elenco di alcuni fra gli aggettivi-nomi etnici, desunti dalle città o regione corrispondente:

gli abitanti dell'Alto Adige si chiamano gli "atesini", quelli di Assisi gli "assisiati", quelli di Busto Arsizio "bustesi", di Bordighera si dicono "bordighotti", di Caltanissetta saranno i "niseni", di Caltagirone "caltagini", di Camerino gli abitanti si chiamano "camertini", di Chieti "teatini", di Domodossola si dicono "domesi", di Frosinone "frusinati", di Gubbio "eugubini", di Ischia "ischitani", di Ivrea si dicono "eporediesi", di Poggibonsi gli abitanti sono i "bonizesi", di Potenza "i potentini", della città di Rovigo "rodigini" o "rovigotti", di Sondrio "sondrischi", quelli della vicina Sansepolcro si dicono "biturgensi".

Ma se sappiamo che gli indigeni della città di Abano si dicono "apontini", potremo sempre ricorrere alla frase "gli abitanti di Abano...". D'altronde non si può sapere tutto!



Un ospite improvviso?
Una cena veloce con pizza?
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?

Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacche, panzerotti e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREgistRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383



Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)

Concessionaria:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

Premio di poesia "Amici di Cortona"

Il 15 dicembre u.s. si è svolta a Cortona, nella Sala Consiliare, la cerimonia finale relativa all'Edizione del Premio di Poesia "Amici di Cortona".

Istituito nel 1982 dall'Associazione Amici di Cortona su iniziativa dell'allora Presidente e attualmente Presidente Onorario dr. Luciano Lucarini, il Premio si è ormai meritatamente imposto all'attenzione nazionale in virtù di una Giuria composta anche da prestigiosi esponenti del mondo culturale italiano nonché dall'interesse che la città di Cortona, con la sua ricchissima storia, non manca di suscitare da sempre.

La Giuria, per l'edizione appena conclusa, ha designato sei finalisti, ai quali si vanno ad aggiungere alcune segnalazioni.

La graduatoria dei vincitori è stata stabilita in base alle scelte effettuate, sulla rosa dei sei selezionati, da un gruppo di allievi delle Scuole Superiori di Cortona: una procedura ed una collaborazione che, affiancando giovani studenti a esponenti di primo piano del mondo culturale italiano, genera una sorta di ideale "passaggio della fiaccola" così come efficacemente descritto dall'avv. Raffaele Ciabattini, Presidente dell'Ass. Amici di Cortona.

Abbinato al Premio di Poesia si è svolto, come di consueto, il concorso riservato a opera su tema cortonese: quest'anno il riconoscimento ha assunto la denominazione "Premio Rolando Monti", in memoria del grande pittore cortonese recentemente scomparso.

Per questa sezione, è stato premiato mons. A. Tafi di Arezzo, per la pubblicazione dedicata a Cortona, edita da Calosci su iniziativa della Banca Popolare di Cortona.

Per celebrare la X edizione del Premio di Poesia, infine, è stato istituito il riconoscimento "Dardano decimo anno" da assegnare ai poeti finalisti nelle precedenti edizioni.

Durante la cerimonia del 15 dicembre si sono succeduti vari interventi da parte di alcuni componenti la Giuria, quali il prof. Edoardo Mirri, in rappresentanza del prof. Ferruccio Ulivi, indisposto; il Sindaco Ilio Pasqui e il Presidente della Banca Popolare di Cortona, dr. Emilio Farina. In particolare, il sindaco Pasqui ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione a sostenere per il futuro, anche finanziariamente, il Premio "Amici di Cortona"

riconoscendo all'iniziativa ed ai suoi promotori alti meriti.

Ci sembra opportuno, prima di nominare i vincitori, terminare questa cronaca proponendo uno stralcio dell'intervento dell'avv. Raffaele Ciabattini, Presidente dell'Ass. Amici di Cortona, che, con immutato amore e profondo attaccamento verso la sua terra natale, ha voluto ripercorrere, le tappe salienti dell'organizzazione del Premio, ricordando con commozione anche il contributo di slancio e prestigio di Rolando Monti e Giorgio Caproni, entrambi scomparsi, così ha detto l'avv. Ciabattini.

...e così un decennio di esperienze, la cui validità ha trovato autorevoli riconoscimenti... un'iniziativa che ha permesso a poeti già affermati di consolidare il proprio nome ed a poeti all'inizio della esperienza di porsi alla ribalta dell'opinione pubblica e della critica. La partecipazione sempre maggiore ad certe opere poetiche, la validità delle opere sottoposte a valutazione, il prestigio della Giuria: ecco i dati nei quali si condensa il successo del Premio "Amici di Cortona".

Maestosamente assisa in vetta ad una collina", scrisse di Cortona il Collodi: Mentre si conclude la celebrazione centenaria della scomparsa di Carlo Lorenzini, figlio di un Cortonese, da questa città "maestosamente assisa in vetta ad una collina", la quale è stata gelosa custode dei suoi tesori archeologici, che sta svelando alla no-

stra generazione, inviamo al mondo, che dopo aver abbattuto le barriere in cerca di nuovi equilibri, un messaggio di poesia che è, di per sé stesso, promessa di pace."

Isabella Bietolini

Vincitori del "Premio Amici di Cortona" 1990

- 1 - Manuela Olcese di Pieve Ligure
- 2 - Elena Pannalin Serra di Roma
- 3 - Fryda Rota di Borgovercelli
- 4 a pari merito: Anna Casalino di Roma Arnaldo Lucchitta di Udine
- 5 - Isabella Vicentini di Rieti

Vincitore del "Dardano decimo anno"

Premio riservato al vincitore del concorso fra i "finalisti" delle precedenti edizioni, in celebrazione del X anno di istituzione del Premio "Amici di Cortona":
Selim Tietto di Padova

Premio speciale per un'opera su Cortona

Il premio, che, quest'anno, ha assunto la denominazione di "Premio Rolando Monti" in memoria dell'insigne pittore cortonese, è stato assegnato a Mons. Angelo Tafi per il volume "Immagine di Cortona" (edito da Calosci su iniziativa della BPC di Cortona).

Il premio consisteva in un quadro di Rolando Monti, donato dal figlio arch. Paolo Monti.

Il Piccolo Teatro di Cortona

Si era detto tempo addietro che il Piccolo Teatro di Cortona sarebbe presto tornato alla ribalta. E siccome ogni promessa è debito, eccoci pronti all'appello.

Sabato 8 Febbraio p.v., presso il Teatro Signorelli di Cortona, si aprirà di nuovo il sipario, questa volta sulla piazza di una Firenze rinascimentale, e si creerà ancora una volta, almeno speriamo, quella magia che solo il teatro può e sa offrire.

Il merito sarà naturalmente proprio del Piccolo che, per l'occasione di questo ritorno, mette in scena un capolavoro del teatro del '500 fiorentino, la "Mandragola" di Niccolò Machiavelli, commedia brillante e spassosa, giocata su imbrogli e intrighi per portare a buon fine la passione amorosa del giovane Callimaco per la bella ma, ahimè per lui, onesta Lucrezia.

Tutto ciò sarà possibile attraverso l'intervento di ruffiani e intralazzoni, di frati compiacenti e travestimenti, ma soprattutto di un'erba magica dalle virtù afrodisiache, la mandragola, appunto, grazie alla quale si potrà far capitolare la saggia Lucrezia e fregare Messer Nicia, il marito.

Fra gli interpreti Luciano Vannelli, Leo Pescatori, Nora Raddi, Eugenio Lucani, Rossana Morelli, M.Teresa Boschi della "vecchia guardia" e nuovi talenti appena arrivati, quali Costantino Braccini, Andrea Santiccioli, Rolando Bietolini, Fabio Bartolini, Sandro More, Maddalena Morelli, Laura Ricci, Cristina Sacchi, più alcuni giovani che renderanno più vera e reale l'ambientazione nella Firenze del '500. La regia è di Franco Sandrelli.

Certi del vostro affetto e soprattutto di aver suscitato il vostro interesse e la vostra curiosità, siamo ben lieti di offrirvi a Febbraio questo gioiello del nostro teatro e vi aspettiamo numerosi (anzi, molto numerosi) per divertirvi insieme come ai vecchi tempi.

Dàgli all'untore

Siamo un popolo che ama le crociate, naturalmente a patto che siano contro degli inermi. Da un certo tempo le battaglie contro il fumo di sigaretta non si contano più. Radio, televisione, giornali, parlamentari e vescovi profetizzano disastri e lanciano anatemi contro i fumatori. Quest'ultimi cominciano a manifestare strane reazioni: alcuni vanno a fumare di nascosto (e forse questo li ringiovanisce), altri, forse per rabbia, ostentano la sigaretta.



Si cerca di creare un'atmosfera che, mutati tempi e luoghi, ricorda quella della caccia agli untori di manzoniana memoria.

Nessuno può negare che il fumo faccia male. Quindi è giusto che ci si adoperi per moderarlo e, se possibile, eliminarlo. Ma è il modo di agire che è completamente sbagliato. Con questa caotica campagna di guerra si stanno mettendo genitori contro figli, datori di lavoro contro dipendenti, amici contro amici. E questo è sufficiente a dimostrare l'errore di comportamento. Nel marasma di articoli, messaggi, slogans un solo discorso intelligente è stato fatto, almeno per quanto riguarda la mia

esperienza, dallo scrittore Giorgio Saviane. In un articolo pubblicato pochi giorni fa su "La Nazione", invece di inveire, affronta serenamente il problema, ne mostra i pro e i contro, suggerisce rimedi razionali. Non per niente lui è aperto una prospettiva nuova e desiderabile al punto che ho ridotto la già limitata dose di sigarette quotidiane.

A Cortona, per nostra fortuna, non abbiamo un'aria da "tagliare col coltello" perché non ci asfissiano gli scarichi delle auto né ci soffocano i fumi delle fabbriche. Allora qual è il danno sociale provocato da una sigaretta fumata in casa propria, al Parterre o in Ruggiana? Il problema, mi pare, riguarda solo chi la fuma. Ci manca perciò, come spesso accade, il senso della misura. Ben venga la legge che vieta totalmente il fumo negli ospedali, scuole, uffici pubblici e chi non fuma abbandoni, per dignità, quell'aria insofferente come se vedesse dei diffusori indiscriminati di germi pestilenziali.

La libertà personale chiede rispetto: il fumatore si attenga alle regole di salvaguardia della salute pubblica, giustamente tutelata, i "privilegiati" non si sentano superiori. Non è certo così che si dà prova di coraggio civile. Se vogliamo fare delle crociate, scegliamo obiettivi pressanti: spacciatori di droga, ladri, guidatori pericolosi, imbroglioni e, nel contempo, pensiamo ai nostri difetti per ridurli il più possibile. Anzi credo sia questo il cammino verso la conquista della vera civiltà.

Nella Nardini Corazza



GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI
VIVAI PIANTE

PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

GIOIELLERIA



tacchini

Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

Milano:

Mosaici di Severini al Palazzo di Giustizia

Cinque mosaici di Gino Severini, aventi per tema "la Giustizia", adornano il Palazzo di Giustizia di Milano.

Si tratta di opere di grande



valore artistico e simbolico, così come ci è dato vedere dalle fotografie inviate in Redazione da Pompeo Valeri, direttore della Cancelleria presso la Procura Generale del capoluogo lombardo.

Valeri si dichiara con affetto cittadino cortonese di adozione e tale si dimostra rivolgendosi al nostro giornale per raccogliere quante più notizie possibili in merito a questo lavoro a mosaico che Severini eseguì per il Palazzo di Giustizia milanese.



Così, infatti, ci scrive: "...poiché è allo studio la pubblicazione di un libro sulle opere d'arte del Palazzo di Giustizia, sono stato invitato, ed ho accettato con molta



gioia, a raccogliere il maggior numero di notizie possibile relative al Severini ed in particolare modo a queste opere. Quindi, chiunque sia in possesso di notizie...è pregato di mettersi in contatto con me...".

La lettera di Valeri è stata una gradita sorpresa per una duplice motivazione: l'affetto che l'estensore nutre e dichiara per la nostra città, pur se stabilito ormai a Milano da molti anni, e la "riscoperta" di ben cinque mosaici di notevoli dimensioni che il nostro grande Gino Severini eseguì a Milano.



L'Etruria, nel ringraziare Pompeo Valeri, comunica il suo indirizzo di Milano, quindi chiunque sia in possesso di notizie particolari su queste opere, è pregato di mettersi in contatto con:

Pompeo Valeri c/o Procura Generale della Repubblica
20122 - Milano

Isabella Bietolini

fotovideo
Lamentini

VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/63034



Domenico Campanacci



Questa rubrica fu ideata da don Bruno Frescucci. Con il 1992 la riprendiamo e, poiché il redattore è un'altra persona, conseguentemente avrà un diverso stile.

Tratterà di episodi riguardanti la vita di personaggi illustri cortonesi, presentati non nei loro aspetti più noti ed eclatanti, ma in quelli del quotidiano, che un biografo ufficiale trascurerebbe.

Per quest'anno abbiamo scelto la figura del professor Domenico Campanacci, morto cinque anni fa e sepolto al Riccio, la sua piccola ed amatissima patria.

La redazione dei testi è stata affidata a Nella Nardini Corazza che non solo lo conosce-

va, ma anche ha avuto l'opportunità di frequentarlo sia a Cortona che nella sua abitazione di Bologna, dove si recava a trovarlo con il marito.

Là viveva, accanto a lui, la dolcissima moglie Lena, anche lei ora al Riccio, che con i suoi modi gentili, i suoi gesti finissimi rendeva tanto gradevole il soggiorno degli ospiti.

Erano, Domenico e Lena, una coppia straordinaria: affiatati, colti, comprensivi, affabili; stare con loro era un piacere spirituale raro e di cui, chi lo ha provato, sente ancora una viva mancanza.

E lui, il professore, aveva doti umane e mediche di prim'ordine per cui merita che si conoscano quegli avvenimenti che, anche se piccoli, mettono in luce le qualità del suo animo e del suo cuore.

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603879



■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ALBERGO - RISTORANTE

Dortale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Prima rassegna "Romano Santucci"

Problematiche e sviluppo di Camucia

Dal 23 dicembre '91 al 3 gennaio '92 si è tenuta a Camucia, in onore e ricordo del prof. Romano Santucci, una interessante iniziativa, che è stata promossa dalla Circo-scrizione n. 5, dall'assessore alla cultura e pubblica istruzione del nostro comune, dalla Cassa di Risparmio di Firenze, dall'attiva collaborazione delle locali scuola media ed elementare.

Questa rassegna ideata dall'attivo Rolando Cangeloni, presidente appunto della nostra circoscrizione, ha avuto due grosse qualità. La prima certamente positiva ed è stata quella di far "intervenire" sulle problematiche di Camucia i giovani che con interessanti e con specifiche, quanto mai centrate domande, hanno evidenziato, seguendo poche e schematiche direttrici e ancor meno parole, luci ed ombre del nostro paese.

La seconda decisamente negativa ed è di ordine morale. Infatti, se togliamo il lavoro di coordinamento di Rolando, l'impegno di alcuni insegnanti, tra tutti citiamo: Renato Lombardini, Piero Martin e Paolo Santucci, quello delle rispettive presidenze scolastiche e quella determinante del geometra comunale Roberto Giuliarini, dobbiamo amaramente constatare la grave mancanza di sensibilità da parte della gente di Camucia.

Noi riteniamo valida la manifestazione, ma sentito che questa sarà ripetuta nei prossimi anni, rivolgiamo all'attento assessore Rachini, alle presidenze delle scuole, la raccomandazione che tutto il materiale prodotto sia gelosamente raccolto e riprodotto per tutti i giovani, se vogliamo veramente avere per il futuro una base su cui lavorare più approfonditamente e per lasciare una "traccia" di un impegno fatto con passione e dedizione.

Va detto che Romano è stato ricordato già sabato 21 con una S. Messa, celebrata nella chiesa del Calcinajo e dove alunni, genitori, insegnanti, personale amministrativo ed

ausiliario hanno raccolto la somma di L. 153.250 che è stata devoluta su proposta del consiglio d'istituto alla Misericordia di Camucia-Calcinajo, per opere di bene. (A nome della Confraternita qui porgo un sentito ringraziamento).

All'amico Romano un ultimo pensiero pieno di nostalgia e tanta tristezza per la sua sentita mancanza, perché veramente amici da tanto tempo, fin dalla prima infanzia, ma con una forte volontà, come lui mi ha insegnato, quello di essere testimone, a volte sgradiato, della vita del nostro paese.

Ivan Landi

Romano Santucci mentre segue con affetto Antonio Tamburini sulla fase di preparazione alla gara.



Camucia come è ... e come era

(Viale della stazione - Viale Regina Elena)

Abbiamo pubblicato già una foto di questa, prima viale, poi via, ne pubblicheremo ancora perché per molti questa è ritenuta, a ragione, la più rappresentativa, se così possiamo definirla, di Camucia.

È la via che porta dalla stazione ferroviaria al centro, oggi però necessita di intervento per un più moderno assetto e una sua diversa funzionalità.

Tutto è nei cassetti amministrativi e finanziari della nostra Amministrazione, ma per ora il difficile è...trovare "la chiave".

L'immagine che si presenta, vista dalla stazione, è molto eloquente, la strada era molto spaziosa allora, oggi è diventata molto "ristretta" e pensare

che allora non vi era quel caotico traffico d'oggi. I nostri antenati quindi, da buoni intenditori, hanno lasciato ai figli, molto meno accorti, molta lu-

ce e verde che oggi "togliamo" in nome del progresso e della civiltà.

Nella foto: Viale Regina Elena



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Ciao Tullio



Tullio Scocchi

La vigilia di Natale. Tullio Scocchi ci ha lasciato.

Non sentiremo più i suoi lunghi soliloqui, non lo vedremo più per le nostre strade di Camucia, con la sua aria indifferente e lontana.

Mancherà, senza dubbio, la sua visita agli amici del bar, che hanno voluto essergli vicino con un dono, un nobile dono fatto alla Misericordia di Camucia-Calcinajo. «Una valigetta con impresso il suo nome con tutto l'occorrente per il pronto soccorso. Ma hanno, così provveduto con una spontanea e sostanziosa raccolta (L. 778.000), a sostenere anche altre spese di circostanza».

Mancherà a molti, ai familiari, anche a me, a tanta gente che ha gremito la chiesa per l'estremo saluto.

Dotato di una brillante intelligenza, lo ricordo dal ritorno (da scuola in autobus sbrigare difficili compiti a studenti un po' pigri. Intelligente fin troppo, aveva poi seguito gli studi universitari di ingegneria elettronica, ma acciacchi e dolorosi eventi lo avevano provato e nel fisico e nel morale.

È morto nella sua casa famiglia poco casa e ancor meno famiglia, ma di tutto ciò ora è bene tacere, da qui magari un incitamento per un impegno serio e solerte per il futuro.

Ciao Tullio ora potrai attraversare strade senza guardare,

Opere di bene

In memoria dell'avvocato Vincenzo Luigi Milleri, sono pervenute alla Misericordia di Camucia-Calcinajo L. 150.000 dalle famiglie del condominio di Via Matteotti, 28 e altre L. 150.000 da N.N. La confraternita sentitamente ringrazia.

I Vigili Urbani di Cortona hanno voluto significatamente onorare la memoria di Vincenzo Gorgai, padre di un loro collega, recentemente scomparso a Camucia. La generosa offerta di L. 180.000 fatta alla Misericordia di Camucia-Calcinajo, che sentitamente ringrazia, è atto intelligente e socialmente molto importante, chiaro esempio di coscienza solidaria.

TRE TRE TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

LANCIA LITBANCHE
VENDITA E ASSISTENZA
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Alla Casa del Giovane Trattenimento Natalizio Babbo Natale e la Befana sono scesi in coppia carichi di doni

Il trattenimento che, nei giorni che precedono le feste natalizie, i piccoli della "Materina Maria Immacolata" offrono ormai da tanti anni alla popolazione di Terontola e delle frazioni vicine, ha regalato il consueto splendido pomeriggio, dando il via al fascino del Natale anche per il 1991.

Presso la "Casa del Giovane", addobbata a festa, questa occasione ha ormai il potere di sollevare la gente dal grigiore della cronaca giornalistica, intrisa di amarezze, di dolori, di crollo di allusioni per travasarla in un'onda di serenità, tra ineffabili dolcezze emanate dall'innocente vitalità infantile, frutto di una saggia scuola modellata come la "Maria Immacolata" di Terontola, e fa sembrare agli spettatori di entrare davvero nel privilegio di una vita diversa.

I frugoli, ben preparati dalle brave insegnanti, hanno dato vita a scenette, monologhi e dialoghi educativi e divertenti: hanno animato i mesi dell'anno con magiche e brillanti caratteristiche; hanno dato vita ad una scena centrale sulla generosità e la

saggezza della nonna, con zecche intonazioni natalizie; infine si sono lanciati in una ricerca e fantasmagorica coreografia con un magico balletto di personaggi astrali, tra canti, poesie, sommersi da applausi.

Poi il momento clou della gioia infantile, quando la grande porta del salone s'è spalancata ed è apparsa l'attesa immagine del Babbo Natale insieme a quella della Befana, che spingevano una slitta ed una carriola ricche di festosi pacchi dono, la cui distribuzione si è conclusa tra baci, abbracci, grida di gioia dei piccoli, dei genitori e di tutto il personale della scuola che collaborava nei modi più svariati per la riuscita della festa.

È davvero d'obbligo un riconoscente apprezzamento a tutti gli amici di questa istituzione, alla solidarietà dei genitori e parenti dei numerosi scolari, un bravo di cuore alle insegnanti ed un grazie particolare all'amico Walter Zucchini che sa creare ogni anno sul palcoscenico scenari di fantasia per le belle favole dei bambini.

L.P.

Nel campionato toscano serie "D" di calcio Si batte con entusiasmo il G.S. Ossaia

Con giocatori tutti locali e con uno staff dirigenziale improvvisato, ma pieno di volontà, il G.S. Ossaia ha affrontato il campionato di Serie D toscano di calcio a 5 con un pizzico di apprensione, in considerazione anche del valore delle avversarie che vantano più o



meno un passato apprezzabile e molta esperienza.

Ma si sa come accade quando l'entusiasmo e la buona volontà non mancano. Il Gruppo ossaiese ha infatti affrontato già le prime quattro partite del campionato, dalla zona di Firenze al senese, ed i confronti

hanno dimostrato come, perdurando l'impegno iniziale ed aumentando l'esperienza la squadra del presidente Poggioni, ben orientata dal direttore sportivo Giuliano Tariffi e condotta dal giovane allenatore Chiericoni, può senza dubbio ben figurare fin da questo

nel pareggio.

Nella partita casalinga con la Libertas Guarda di Firenze i ragazzi di Ossaia travolsero i fiorentini sotto una valanga di reti (13-1). L'ultima partita del 10 corr. nella zona sportiva di Tuoro, in cui si è incontrata la forte M.C.L. di Sieci, è terminata con un ottimo pareggio di 2 a 2.

Ad un terzo del girone di andata la situazione dei giovani di Ossaia, che rappresentano Cortona nel calcio toscano, è quindi più che sufficiente ed invita a sperare in un graduale miglioramento.

Nella foto una rappresentanza del Gruppo: (in alto) il v. presidente Casucci, A. Casucci, C. Brunori, A. Tanganelli, P. Poggioni, M. Meucci, A. Battistoni, l'allenatore Chiericoni, il massaggiatore Lovari. (in basso) il segretario Rosi, il presidente Poggioni, il portiere P. Fattorini, M. Matteassi (cap), R. Falini, L. Baldi.

Leo Pipparelli

La Cresima amministrata da mons. Babini

Quest'anno nell'avvicinarsi della più grande festa dei Cristiani la parrocchia ha preparato un bel gruppo di adolescenti a ricevere il Sacramento della Confermazione. Domenica 16 Dicembre mons. Giacomo Babini, vescovo ausiliario di Arezzo, Cortona e Sansepolcro ha infatti amministrato la Cresima ad undici maschi: Tomas Forchetti, Luca Enrico Frescucci, Marco Mattarelli, Michele Garzi, Alessio Giulianini, Luca Mangani, Michele Nasi, Diego Piattellini, Federico Rossi, Alessandro Storch, Alessandro Zucchini ed a tredici femmine: Cinzia Barneschi, Glenda Bernardini, Maria Fabbri, Maria Grazia Falini, Laura Fumagalli, Paola Gallorini, Federica Grilli, Ilaria Magrini, Manola Martini, Francesca Mondovecchio, Lorenza Peverini, Chiara Piattellini e Sara Turchi.

La comunità parrocchiale ha partecipato numerosissima alla cerimonia ed ha messo così in rilievo ancora una volta l'insufficienza di spazio della chiesa parrocchiale in occasione dei riti liturgici più importanti.

Cogliamo quest'occasione per unirci al parroco mons. Dario Alunno nel salutare il vescovo Babini che lascia la diocesi aretina per raggiungere, in segui-

to a recente nomina, la diocesi di Sovana, Pitigliano e Orbetello che negli anni settanta furono amministrati dall'attuale vescovo aretino mons. Giovanni D'Ascenzi.

L.Pipparelli

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

Anche i difetti sono causa di grandezza?

È stato detto dalla scienza che "l'organo crea la funzione". Ma come accade alcune volte nelle sentenze umane la realtà può curiosamente deviare dalla regola, tanto da dimostrare il contrario.

- Tiresia, celebre indovino cieco di Tebe, fu senza dubbio uno dei più veggenti dell'antica Grecia. A lui si attribuiscono famose predizioni; lo stesso Ulisse sarebbe andato addirittura nell'inferno per interrogarlo e trarne lumi.

- Lo stesso Socrate, tramandatosi fisicamente brutto, parlò e scrisse della bellezza in modo inarrivabile.

- L'eunuco Saade riuscì a cantare la sublimazione dell'amore con tale dolcezza da non essere eguagliato da altri poeti persiani.

- Beethoven, il divino, a poco più di trent'anni di età, diventa sordo, ma dal suo rifugio di silenzio si sciogliono le sintesi musicali più audaci, luminose d'invenzione e di poesia.

L'ecologia e la...RAI

L'ecologia è uno dei problemi emergenti e di gran moda nel nostro mondo civile: se ne parla a lungo, in tante occasioni, da gente di tutti i colori. Ma anche in questo campo "si parla bene ma...si razzola male".

In Italia comunque la RAI si è adeguata ad una vera e propria "linea ecologica". Soltanto per pudore infatti ci si ostina a chiamare le tre reti di emittenza RAI 1, RAI 2 e RAI 3, ma in effetti si tratta di *Telebiancofiore*, *Telegrafano* e *Telequerucia*.

C'è da augurarsi che quanto prima venga inaugurata una quarta rete: *Teleparco*, che dia ospitalità incondizionata a tutti i fiori e a tutte le piante che crescono in Italia.

Leo Pipparelli

Asfalto e illuminazione dei nuovi insediamenti

I lavori di asfaltatura della via del Pignattaio e del piazzale antistante alla Scuola Materina, già annunciati come imminenti in virtù dei corrispettivi importi assegnati a tale scopo dalla Circoscrizione e dall'Amministrazione Comunale, dovrebbero ora, in seguito ad una precisa richiesta inoltrata dal locale consiglio periferico, essere inquadri in un più ampio progetto che preveda un ulteriore stanziamento della stessa A.C.

Detta richiesta dovrebbe servire a mettere finalmente in atto la tanto attesa illuminazione ed altre infrastrutture tuttora mancanti in tutta quella zona di nuovi insediamenti, comprendenti anche la via del Casale e il nuovo tratto di Via Mazzini (la cui intitolazione ci pare peraltro impropria poiché esisteva soltanto una diramazione perpendicolare della originale Via Mazzini, e non un prolungamento).

Il problema della illuminazione di quelle strade è ormai

tempo che trovi una adeguata risposta perché è veramente ingiusto verso chi ci abita, e disdicevole agli occhi di tutti, vedere come la parte più moderna del paese, ben curata

pubblici per tutto ciò che riguarda il completamento delle necessarie opere di urbanizzazione.

M. Ruggiu



dall'iniziativa privata sia nell'aspetto delle abitazioni e sia nella cornice ornamentale di piante e giardini, venga invece trascurata dagli interventi

Nella foto:
Il nuovo tratto di Via Mazzini (Foto Boattini)

Provvedimento Vizzini

Anche l'Ufficio Postale di Mercatale sarebbe penalizzato

Se il progetto di ristrutturazione dei servizi postali fa piangere Cortona, neppure Mercatale può ridere. La nuova organizzazione prevista dal provvedimento dell'on. Vizzini avrebbe infatti conseguenze notevolmente penalizzanti anche nei confronti del nostro ufficio in quanto verrebbe a togliergli la gestione del recapito della corrispondenza, lasciandogli le sole mansioni di sportello.

Tutto questo avverrebbe in quanto le zone di recapito sarebbero suddivise in "areole", cioè in centri con un minimo di quattro portalettere, per cui l'"areola" di nostra competenza non farebbe capo all'ufficio postale di Mercatale ma a quello di Montanare che raggrupperebbe - stando al disegno - i due portalettere del luogo più i due che sono attualmente in servizio nel nostro territorio.

Come si vede, si tratterebbe perciò di un vero e proprio declinamento che fra l'altro provocherebbe un certo ritardo nell'orario giornaliero della distribuzione e potrebbe altresì creare delle difficoltà anche ai destinatari di corrispondenza raccomandata, i quali, qualora non fossero reperibili al mo-

mento della consegna, dovrebbero, dietro avviso, provvedere al suo ritiro presso l'ufficio di Montanare, raggiungibile a più di dieci chilometri attraverso la montagna.

Giustificazione del progetto riguardante la nostra zona non può essere data al fattore "ri-

sparmio" poiché il numero complessivo dei portalettere impiegati rimarrebbe invariato, come pure invariato resterebbe il percorso del procaccia, sempre obbligato a recarsi in questa sede per la consegna delle missive di servizio e il prelievo dei sacchi postali.

Mario Francini: "L'aria del secolo"

Il giornalista della RAI Mario Francini, considerato mercatalese di adozione in quanto solito da oltre trent'anni trascorrere qui con la famiglia gran parte del suo tempo libero, ha iniziato il 4 gennaio una nuova trasmissione che, per dieci settimane, viene messa in onda ogni sabato mattina alle 10,20 su radiodue.

I servizi che Francini è solito presentare alla radio o alla TV sono prevalentemente ricostruzioni di carattere storico, atte ad illustrare con semplicità ed accurata scelta di documenti e immagini gli avvenimenti che hanno caratterizzato vari periodi del nostro passato. An-

che questa volta la trasmissione, firmata da lui e da Remigio Cavedon con il titolo "L'aria del secolo", vuole rappresentare una rivisitazione ragionata del nostro secolo seguendo la scansione del "Due" a cominciare dal 1092.

Come spiegano gli autori, si tratta di cronaca, costume, idee, personaggi e musiche che aiutano a comprendere l'itinerario delle grandi trasformazioni di un'epoca in cui è accaduto di tutto.

È un esame di coscienza per valutare come e quanto siamo cambiati.

M.R.

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo a prezzo di realizzo Fiat 127 Sport. Anno 1975. Tel. 603724 (ore 20/21)

Possibilità di guadagno per persone ambiziose e oneste che vogliono migliorare il proprio futuro, offro possibilità di guadagno. Tel. 0575/603305

Vendesi fuoristrada revisionato, ottime condizioni. L. 3.500.000. Tel. 604549

Laureata impartisce lezioni di inglese/francese per studenti scuole medie e superiori. Tel. 0575/67518

Cerco per acquisto un palco al Teatro Signorelli in Cortona. Scrivere a: Umberto Falchi, Giornale L'Etruria. C.P. 40 Cortona (AR)

Vendo computer Commodore PC 10 II con HD da 20 MB come nuovo. Ottimo per studio e contabilità. A lire 700.000 trattabili. Tel. 0575/677704

Vendesi nel Borgo di Monsigiolo (Cortona) casetta in pietra da ristrutturare. Tel. ore pasti al 62271

Vendesi in loc. di Santa Caterina di Cortona, casa civile abitazione composta da 3 vani più servizio, piccolo garage e piccolo orto con acqua, luce, telefono. Richiesti L. 20.000.000. Tel. (0575) 62692

Persona anziana autosufficiente, cerca collaboratrice domestica, anche saltuariamente, per qualche ora della giornata; possibilmente munita di auto propria. Tel. 0575/62186 ore 20.00

Si acquistano per: il "Museo della

civiltà agricola in Valdichiana" trattori: Landini HP40 e L55B (precisati, mod. "B"), Buhbu UTB3, UT2, UT4, UT5, UT6, Fiat 700A, OM (tc) mod. del 1928, OTO R3 (15cv); Pavesi-Tolotti P4M, Fordson E27n, Breda 40 (1929); Cassani 40 (1927); Motomeccanica Balilla R 10HP (ruote in ferro). Altri trattori a testa calda o petrolio, se interessanti, pulegge, manuali, libri e documentazione su trattori, macchine agricole e trebbiatrici. Si accettano anche donazioni o pegni o comodati con intestazione di terzi e atto notarile di riservato dominio: Fondazione Cap. Mino Faralli. Tel. 0575/382424-901494; 0337/674607

Coppia referenziata (30-35), cerca in affitto appartamento o casa a Cortona o dintorni, con mobili o senza, anche se da rimettere parzialmente. Telefonare ore ufficio al 678182 e chiedere di Stefano

Inglese per bambini lezioni di gruppo metodo audiovisivo. Per iscrizioni tel. 0575/603795 dalle ore 9.30 alle 13.00

Innovative audio-visual language school seeks native english speaker to integrate into its teaching system. Experience in the business and teaching fields is preferred. Perfect command of the Italian language is essential. Telephone 0575/603795 from 11 am - 1 pm or 4 pm - 6 pm. Or fax C.V. to 0575/604732

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

Città

N.

PRATICO CORTONESE

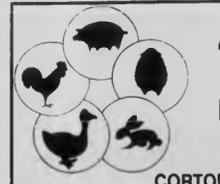


NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

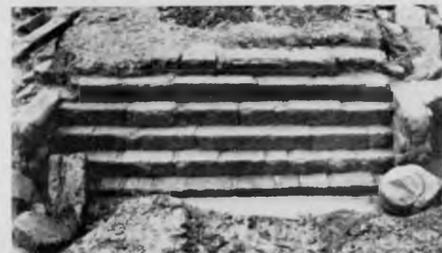
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

GENNAIO

● Nella prima edizione del remio Benedetto Magi dedicato ai collaboratori del giornale, i lettori premiano Zeno Marri al quale viene consegnata la targa d'argento il 24 gennaio.



● Importante scoperta archeologica al Melone del Sodo; il TG2 parla di questo ritrovamento e il direttore del Ministero dei Beni Culturali dott. Sisinni illustra l'importanza e l'eccezionalità dell'evento. Grazie agli Etruschi Cortona si impone all'attenzione del mondo culturale. Il 29 gennaio in Palazzo Casali pubblico delle grandi occasioni per l'annunciata conferenza stampa. Nell'articolo di fondo del n. 2 Nicola Caldarone ricorda però che i problemi di Cortona vanno comunque affrontati e il suo fondo ha per titolo: "Ma gli Etruschi non bastano".



FEBBRAIO

● Il 13 Febbraio improvvisamente muore il nostro redattore e amico Romano Santucci; un ictus cerebrale lo ha colto a scuola mentre parlava con i suoi alunni. Lascia nel giornale un vuoto incalcolabile.



● Nell'ultimo articolo che Romano ha scritto per l'Etruria ed uscito contemporaneamente alla notizia della sua morte, si congratula perché finalmente l'annoso problema dei posteggi per il centro storico è in dirittura di partenza. Il progetto Moreta 2 sembra ormai cosa fatta; a distanza di un anno ricordiamo Romano e queste promesse amministrative non mantenute.

● Ancora un'occasione perduta! Le Condotte portano in Comune il prototipo del posteggio sotterraneo; tanto interesse ma l'Amministrazione Comunale preferisce prendere ancora tempo.



MARZO

● Il Lyons Club Cortona Valdichiana a nome della nostra città rende omaggio al suo pittore Gino Severini facendo restaurare le edicole della Via Crucis lungo la strada che porta a S. Margherita.



● Dopo la chiusura del sabato delle Banche in Cortona si avverte un diminuito interesse verso la città ed il mercato del sabato perde d'importanza. La gente intervistata denuncia questa situazione.

● Il Foto Club Etruria presenta un libro che ha ottenuto un grosso successo "I Borghi della Montagna Cortonese". Il testo è curato da Santino Gallorini. Realizzata la mostra delle fotografie in Palazzo Casali viene inaugurata dalle autorità comunali.

● Il Piano Regolatore è approvato e l'assessore Simeoni nel giornale parla di prospettive positive per il territorio; ma ancora oggi non è entrato in vigore perché si esaminano le osservazioni.



APRILE

● Il 28 aprile ha inizio l'XI fiera del rame lavorato nei locali di Palazzo Casali. Per la prima volta l'organizzazione presenta un catalogo dei pezzi più pregiati sullo stile di quello utilizzato per la Mostra Mercato del Mobile Antico. Gran successo di pubblico. Realizzata contemporaneamente in piazza Signorelli con particolare gusto la Mostra del Fiore e della Pianta ornamentale.



● Il 23 aprile l'associazione per il centro storico indice una assemblea della popolazione per dibattere pubblicamente alcuni dei più grossi problemi che assillano la città. E da tempo che non si vede un'assemblea così numerosa; il Teatro Signorelli si dimostra insufficiente per capienza. Tante critiche e contestazioni ai politici che sono intervenuti. Anche qui promesse del sindaco che ancora aspettano soluzioni.



MAGGIO

● L'11 maggio si conclude il campionato di Pallavolo serie C1. Nell'ultima partita che ha visto il pubblico delle grandi occasioni la Pallavolo Cortonese conferma il merito per la salvezza conquistata.



● Dopo l'assemblea del 23 aprile l'associazione del centro storico e l'associazione commercianti stringono un patto e realizzano una intesa per la città con l'intendimento di informare d'ora in poi puntualmente i cittadini sulla realizzazione dei due punti maggiormente dibattuti al Teatro Signorelli: la soluzione per i posteggi e l'APT. Insieme iniziano una raccolta di firme a sostegno della realizzazione di una Azienda di Promozione turistica per la Valdichiana.

● La figlia di Gino Severini, Romana con il marito, sono presenti nella sala Medicea di Palazzo Casali per ricordare Gino attraverso le sue opere di mosaico. L'iniziativa partita dal Lyons Club Cortona Valdichiana è sostenuta dalla BPC di Cortona.



GIUGNO

● Jeanne Severini, novantatreenne, con una giovanile lucidità scrive al giornale per ringraziare Cortona per l'affetto dimostrato al suo Gino e ci invia una foto inedita di Severini che ci ricorda aveva un grande amore per la sua città.



● Nel referendum indetto dall'On. Segni il 94,64 degli elettori ha votato a favore della proposta. In questa circostanza sono stati pochi i voti nulli e contestati.

● Il Fondatore dell'Oasi Neumann, Padre Natalizia, muore il 18 maggio dopo aver sopportato con spirito cristiano la lunga malattia.

● L'I.T.C. Laparelli di Cortona festeggia il ventennale della sua autonomia: una giornata di studio al Teatro Signorelli dove relatori a livello nazionale trattano sulle prospettive di lavoro delle future generazioni; tutti poi a festeggiare al ristorante Tonino.



LUGLIO

● In una lunga intervista l'assessore Rachini illustra l'attività dell'estate cortonese che si incentrerà su un nutrito programma di musica; tra le notizie più interessanti la possibilità di fondare in Cortona un istituto musicale.



● L'assemblea della Accademia Etrusca elegge il suo 64° lumucione. È acclamato in questa carica il professor Guglielmo Maetke, eminente archeologo. La lunga carriera e le sue capacità daranno sicuramente nuovo impulso a questa fondazione cortonese.

● Come ogni anno ritornano a Cortona gli studenti della facoltà di arte della Università della Georgia (USA).

● Nella sua puntigliosa ricerca Santino Gallorini cerca di ridisegnare attraverso i documenti la battaglia del Trasimeno. La tesi che la battaglia sia avvenuta nei pressi di Tuoro incomincia a vacillare.



AGOSTO

● In Formula 3000 Antonio Tamburini dimostra la sua bravura ad Hockenheim in Germania.



● Festa a Marangulone; in località Portole viene scoperta una targa che ricorda l'opera importante scritta in dialetto da Don Chiericoni che si firmava Maragnulone da Tornia. L'iniziativa è presa dal Consiglio dei Terzieri e dai Rioni.

● Alexander Dubcek diviene cittadino onorario di Cortona. Nella sala del Consiglio Comunale gremita di personalità civili e politiche e alla presenza di tanto pubblico mercoledì 28 agosto il sindaco Ilio Pasqui conferisce l'ambito titolo al presidente.

Dubcek nel ricordare brevi momenti della storia cecoslovacca conclude il suo intervento sostenendo di essere particolarmente grato a Cortona per questo riconoscimento, anche perché in compagnia di François Mitterrand che ammira per la sua capacità di operare per la libertà dei popoli.



SETTEMBRE

● Parte l'organizzazione della prima rassegna campionaria che si realizzerà il 3 ottobre in Camucia nella Piazza Chateau-Chinon. L'iniziativa è di tre aziende che si sono consorziate per realizzarla. Partecipano 42 espositori.



● Si rompe l'armonia tra l'associazione del centro storico e l'associazione commercianti.

Dopo la seconda assemblea che si è tenuta nella sala del Consiglio Comunale, l'associazione commercianti cambia improvvisamente rotta e preferisce tentare un "patteggiamento" con la classe politica.

● L'On. Fornasari inaugura la Mostra Mercato del Mobile nella sua ventinovesima edizione. È stata certamente la migliore. L'affluenza del pubblico superiore ad ogni attesa ha dimostrato particolare interesse per la qualità degli oggetti in esposizione.



OTTOBRE

● Scoppia uno scandalo o presunto tale in Camucia. Durante la realizzazione di un cantiere di lavoro vengono trovati dei reperti che documentano un momento importante della storia di Camucia.



Il cantiere viene chiuso temporaneamente; i gruppi archeologici recuperano reperti provenienti dallo scavo in varie discariche e l'interesse dei cittadini viene polarizzato su questo problema per lungo tempo. Si creano come sempre due correnti con opposto pensiero. Anche il Consiglio Comunale affronta con asprezza questa situazione.

● La Pallavolo Cortonese si ripresenta per il nuovo campionato. Sabato 19 ottobre nella sala del Consiglio Comunale il presidente Vittorio Garzi ufficializza la squadra e il nuovo sponsor: la Cortonese Carni.

● Un nutrito gruppo di frati e suore francescane provenienti da Assisi vivono in città e realizzano con i giovani e le famiglie momenti di incontro suscitando un rinnovato interesse per lo spirito francescano.



NOVEMBRE

● La Banca Popolare di Cortona festeggia il presidente Paolo Mancini recentemente dimessosi dalla sua carica. L'occasione si realizza in concomitanza della cena sociale della banca presso il ristorante Tonino.



● Dopo trentatré anni si ritrovano intorno ad un tavolo per festeggiare: una scolaresca e la sua insegnante. È avvenuto a Terontola.

● Con fatica si stanno realizzando le liste per gli organi collegiali della scuola; la democratizzazione voluta da tempo dimostra però i suoi limiti.

● Continua la polemica sul cantiere di Camucia. Nella foto (che ripubblichiamo) un saggio archeologico che documenta e dimostra, secondo il collaboratore S. Gallorini la vastità dell'insediamento.



DICEMBRE

● Gabriele Menci ottiene il maggior consenso tra i lettori del nostro giornale. Vince così, dopo Zeno Marri, la seconda edizione del premio giornalistico Benedetto Magi. È stato un anno di grosse picconate ed esternazioni sia a livello nazionale che locale. Speriamo che il 92 possa ricordarsi come un anno più pratico e positivo.



● Il Presepio è stato il momento culminante del Natale nel nostro territorio. La sua realizzazione ha comportato in vari casi un costante impegno di molti mesi.

Un manifesto fatto stampare dalla Curia ha presentato in buona grafica le località ove era possibile ammirare questa realizzazione.



VERNACOLO MERCATALESE
A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Le vasche - (I lavatoi pubblici)

Quando il tempo della lavatrice era ancora lontano, i lavatoi pubblici, riparati dall'ampia tettoia, erano il luogo d'incontro quotidiano delle donne di Mercatale.

Al sicuro dalle intemperie la lavatura dei panni, nelle comode vasche a posti separati, con l'acqua fresca e abbondante dell'acquedotto, avveniva in un clima vivace, tipicamente paesano.

Le vasche éron 'na cosa pe' la quèle! 'Na gran cumudità per lavè i panni! Tuli, al sicuro, non te senti mèle, l'acqua e la neve nun te fano i danni

ta la salute che'nun vedì ajoni? lappe le gorghe...nun te vien la gòbba pe' struscè ta 'na lastra 'n ginocchjoni, sotto 'l sole o la neve, la tu ròbba.

Le vasche érono belle anco d'aspèto: c'éron de sopra l'orti, e, 'na stradina portèva tulà, coi mori'3 e dirimpèto un muro riparà la bufarina!

Una tettoja co' le capriète: mattoni rossi e trèvi guèsi neri, salvia dal sole caldo de l'estète, da l'acqua si piovéva per giorni interi

Le chèsè éron vicine, anco la ghjésa co' la campèna vecchia e scrociolèta... Ma la festa a le vasche quando stesa éra la biancheria bell'e lavèta!

I panni al sole longo la stradina sbattèvano tra i fili al vento arzillo... piegheva i su lizoli la Chjarina co' la Maria, la moglie de Cirillo.

Stroscevón le canèlle a tutta birra co' l'acqua del condotto, frésca e bona; lavèva la sua ròbba la Diumirra, la Sunta de Badia, la Concettona...

Le donne alzòna la voce per sintisse tra quello sciaburdo de l'acqua viva; ridéon de tanto 'ntanto per fe' 'l bisse: qualcuna se ne gia, 'n'antra ne niva.

L'odor del ranno e de la sapunina se confonéa con quello, a primavera, che dai campi saliva la mattina quando l'arètro aprìa la terra nera.



Erono 'l gazzittino del paése a le vasche le donne: a tutte l'ore quello che succedeva te le chèsè se podeva sapè tra quel rumore!

D'inverno 'n pettiroso ta la réte saltellèva qua e là tutto arruffèto; quell'acqua fresca te cavèa la sète si d'istète passèi de li acaldèto!

Da la capanna Silvio, o dal su orto, mentre piantèva 'l cavolo, sintiva si qualcosa già dritto o giva storto, chj éra partito e chj da fori arriva.

E mo' c'è 'n gran silèzio sotto 'l tetto, davanti c'è l'erbaccia, e la stradina nun l'arconosci più...si te fa effèto⁵ passa da 'n'antra parte, Nunziatina!

Da la su loggia la sor Anna Piatti mentre facè 'na sciarpa a l'uncinetto zitta ascolteva le nutizie, i fatti... sapèva chj éra alzèto e chj éra a letto.

Note
1)... pe' la quèle=utile - 2) ajoni=qua e là - 3) mori=gelsi - 4) bufarina=nevischio - 5)... effèto=se ti commuove

I Pensieri del Sor Orlando
'Na notte de passione

Sempre m'arcorèro quella notte, una notte calda, de passione, de quele ch'anco doppo qualche annèta al cor te dano ancor palpitatione.

a forza de sciale per el fiaone, le gambe me parèon fere cilecca.

Prima d'agumincere la facenda, mentre ch'è letto me ne stèto straièto, 'na vampa 'n tutto 'l corpo per s'acènda ch'a poco a poco me sagli nunt chèpo.

Quande che me fu passa la caldèta, me prese sonno e, mezzo 'ncianciantio, m'adormento per tutta la notte, ma cor el corpo sempre 'ncalurio.

Tremère me sintio pel gran calore, la lengua era doventa tutta secca

Rolando Bietolini

Seconda parte

Pasquèle arpiglia moglie

L'archie se più e più volte, e manco a dillo, arvette via glonoso e tutto brillo.

Con gran disinvoltura ad ogni porta, picchio, entro, salgo, scendo longhe schele chiamando: Nena, Nena, o che s'è morta? è un pezzo che l'aspetta 'l tu Pasquèle. A chi m'arispone: qui 'n ce son Nene, e io; Scusete, ho sbaglio, stète bene.

'Piriduta' 'gni speranza, ormeo ben sento che a sie più zitto non so più capace. Me stèro in un canton, me c'ha adormento, ma mentre m'ariposo 'n santa pece sognando 'l vin, le nozze, l'evvivate, me sento de' scossogne e stentennete.

Ai ledri, ai ledri, grido, ma la bocca me chiuggon co' le mene e: via sta zitto! uno me dice, che nissun te tocca né borsa o portafoglio, sta su ritto! E che vu donqua, io dico, te do noia? Via via da torno a me faccia da boia!

Ieron le guardie!...Me s'acoron bene che stèon denanze a un omo de rispetto e senza fere strepito scene me sdraionno a dormire in un bon letto perché la legge acorda anche a chi è brillo el pien diritto de durmi tranquillo.

Al matin gli ringrazio con parole piene de garbo e de riconoscenza. Quando uscì fuori a rivedere el sole d'un prete nire ritrovo a la presenza. Camina ratto, ma ghe curgo dietro

e lo fermo ai scaligne de S.Pietro. Signor cureto o voi, sinti, scusete, de vo' posso fidamme, ho un gran segreto che a nissun posso d' fuori che a un prete: Ho spiriduto la sposa ch'èo meneto come cristien de quelli più sinceri dal Papa a contrattè de certi afferi.

Io son Pasquel Barbeta, gli è la Nena come sta scritto qui tu questo foglio. Vedete de levamme da sta pena vedete de cavarme da 'sto 'mbroglio. Vite dal Pepa a diglie si l'acoglie el povero Pasquel senza la moglie.

Vi tutto bene. El giorno doppo accolto in Vatecheno, salgo lo scalone. El Pepa ju' sirà? Guardo ed ascolto... pu' 'nfine veggo là en un gran salone uno vistito tutto differente de forme e de color da l'altra gente.

Doppo tanto t'ho trovo, fra me dico! gongolante de gioia e pien de brio. Ghe curgo 'ncontro e con sorriso amico, ghe fo: v'avranò ditto che sono io Paquel Barbeta de la Cermontese vinuto a posta a presenté la sposa?

Ma la sposa l'ho persa e non s'altrova e 'nsiem con ghe pirduto ho 'l regalino ch'avevo porteto de se' coppie d'ova con castagne e farina pel baldino, anze co' gli ova c'era anche le mele, ed ora ecchemme qua c'è sol Pasquèle.

Quel se fa brusco e ghe se piglia i nervi, me vola 'l muso ma pu' torna e dice: lo non so 'l Pepa; sono un de' su servi. Se andar volete a favve bindire, agguisate con più garbo e più crianza, vite con gli altri là 'n quel'altra stanza.

El Pepa viene; ognun pigra 'a bace' la mena. Quando fu 'nmanse a me, col pianto a gli occhi Papino Santo, ho perso la mi Nena dovea ni' qui con me... ma un Bonsignore me disse: Zitto! Qui 'n se fa rimore.

'Del Vatechen quand'io arvarcò le soglie disse tra me: ma donqua per vedere el Pepa un c'è bisogno d'ave' moglie! El mi cureto me la fece bere, e che diran de me a la Cermontosa quando m'arvedaran senza la sposa?

Là 'n fondo al colonnetto de S. Pietro a meno manca de chi furto arsorte adocchio un'ostaria: l'uscio de vetro arepro e rentro...oh, meraviglia, oh sorte!... trovo la Nena arincurveta tutta sopra 'no scudellon de pastasciutta!

Faccio un bel pranzo anch'io; pu' s'ariscappa da la gran Roma e alfin semo a Casale, ma la mi Nena un me fa più la pappà èn potrà stamme 'ntorno al capezèto! Muri senza più fieto tui polmogne per forte 'ndigestion de marrigne!

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di ZENO MARRI

La Cautèla!!

Senza sagerazion pe 'l campanile col ragionè nun certo co' la guerra 'l Cittadino nun me pèr...civile si nun se dà da fè pe' la su' terra,

chè quande lù conosce chjèro 'l pièno de fagnene vedè de quele...nere acèta de 'ngollè paglia per...fieno s'apèga del lamento e 'l burbucchère,

comme 'l galletto che perse la cresta coi speroni i bargigli l'amminiquili s'è bèlche sistemèto pe' la ... fèsta!!

A forza de scansè rischj e piriquali è afogo sfissio da 'na ... ragnatela 'l Dottor dice ch'è morto de...cautèla!!!

Detti e proverbi del contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- Seren de notte dura quante le pere cotte.
- Chj ha paura n' va a la guerra.
- Per forza n' se fa manco l'aceto.
- Si la donna batte l'anca o è puttèna o poco manca.
- Chj rent'a n' gerarèto o è schjèvo o nn'è paghèto.
- Magnè l'ovo'n culo a la gallina.
- Pescio e penna fan pati la fameglia.
- 'L ricco Epulone avea fème doppo cena.
- Doppo la festa la tempesta.
- Funinno le fève al lòcco e n'avea cento granèi.

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI **TIEZZI** GM CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegiesse di sandro e gianni morè organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc. Tel. 0575/62412

Uffici di FEDELI R. MOBILI - MACCHINE ASSISTENZA Via XXV Luglio, 4/A - Tel. 0575/630109 52042 CAMUCIA CORTONA (AR)

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373



Voce dalle Circoscrizioni

Di fronte alla presa di posizione del Sindaco di Cortona, recentemente apparsa sulla stampa, circa la situazione di ingovernabilità venutasi a creare alla Circoscrizione n. 1, i Consiglieri di minoranza della D.C., presenti in tale consesso, intendono offrire i più ampi chiarimenti circa l'atteggiamento tenuto durante le ultime sedute.

Essi sottolineare in particolare: - il comportamento dei consiglieri della D.C. adottato non vuol essere strumentale ma è di natura politica; non si può chiedere infatti ai consiglieri democristiani di far da supporto ad una maggioranza incapace di gestirsi;

- l'atteggiamento assunto vuol essere una seria risposta di fronte alla assoluta chiusura verso le tante proposte formulate; proposte provenienti dalla base, particolarmente sentite dalla cittadinanza.

- Non si tratta di rivendicazioni di potere; l'azione intrapresa vuol ribadire soltanto che alla Democrazia Cristiana sta a cuore la risoluzione dei tanti problemi, di cui soffre il Centro storico e verso i quali non c'è stata apertura e disponibilità da parte della maggioranza. - Disertando le sedute non si lede pertanto alcun interesse della popolazione; al contrario si intende provocare un mutamento degli atteggiamenti sino ad oggi tenuti.

Di fronte a riflessioni di tale natura appare del tutto fuori misura la risposta del Sindaco il quale, con tono esagerato si scaglia contro la D.C. dimenticando che essa, anche in Consiglio comunale, ha spesso garantito proprio la funzionalità di quelle istituzioni che è accusata di voler boicottare.

Alvaro Fratini Per il gruppo DC



L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Se salta l'Unione

54% dei russi ha esposto favorevolmente all'Unione; ai progetti di trattato dell'Unione non era dedicata nessuna relazione.

Probabilmente queste "omissioni" sono dovute alla convinzione di molti relatori: in Urss vi sarebbe un aggravamento delle divergenze tra le repubbliche e il centro, che renderebbe inevitabile la disintegrazione dell'Urss. Si è così ignorata l'esistenza di forze centripete che, attualmente, sembrano prevalere. Certo si sono accresciuti gli squilibri economici tra le repubbliche ma ciò, invece di agire come fattore disgregante rende le repubbliche dell'Asia centrale favorevoli all'Unione. Anche le repubbliche baltiche stanno riflettendo sulla necessità di non staccarsi intormentate dall'Urss e di mantenere con essa una forma di integrazione economica.

Alcuni relatori si sono detti ottimisti sulle prospettive dell'Urss. La sua disgregazione potrebbe portare alla comparsa di stati non democratici o dittatoriali. D'altra parte come è possibile giungere allo smembramento dell'Urss quando, come ha detto il demografo Perevedenzev, il 50% della popolazione sovietica non vive dove è nata, e tutte le grandi città sovietiche sono multinazionali?

Esistono movimenti nazionalistici che puntano alla disgregazione dell'Urss: in Georgia, Armenia, Moldavia, nelle repubbliche baltiche. Ma in ciascuna di queste repubbliche operano anche movimenti delle minoranze che vogliono restare all'Unione.

Forse il pericolo maggiore per l'esistenza dell'Urss proviene dalla rinascita del nazionalismo russo, nel quale, però, secondo alcuni relatori, dovrebbe prevalere la corrente democratico-liberale aperta a una collaborazione con l'Occidente. Si tratta però di una tesi tutta da dimostrare.

Sulla natura e le origini dei conflitti interetnici un contributo

notevole è venuto da Blum, Thomas e Gellner. Il primo ha sostenuto che, per comprendere ciò che accade nelle repubbliche sovietiche, bisogna collocarle in un'area culturale più ampia ed esaminare anche ciò che avviene nei paesi confinanti. Ad esempio, il contemporaneo calo della fertilità della donna in Azerbajdzhan e in Turchia indicherebbe un'apparente di questo all'area culturale turca. Non significa che la Turchia sia responsabile dei conflitti in Azerbajdzhan, ma l'esempio svela quanto sia necessario individuare le specificità di ciascuna repubblica.

Una politica che non tenga conto di queste specificità è destinata al fallimento poiché porta a una separazione cronica tra sfera politica e sfera sociale; al punto che la prima prende decisioni che si basano sulla presunzione falsa che l'Urss sia un paese omogeneo. Per decenni il centro ha portato avanti una politica di investimenti che ignorava le esigenze delle repubbliche, col risultato di spingerle alla rivolta.

Thomas ha sostenuto provocatoriamente che in Urss non esiste un conflitto etnico. Molti conflitti nascono dalla resistenza dei popoli alla politica economica dell'impero, visto come entità oppressiva che impone a tutti, russi compresi, pesanti sacrifici. Una tesi giusta ma che spiega l'origine solo di alcuni conflitti, mentre altri sono di natura irredentistica.

Una lettura più complessiva dei conflitti etnici in Urss l'ha data Gellner, secondo cui i movimenti nazionalistici si troverebbero in una fase di superamento dell'irredentismo, segnata dalla proclamazione d'indipendenza di unità etniche piccole e deboli, che hanno a che fare a loro volta con minoranze etniche. In questo contesto, a suo avviso, la Russia potrebbe svolgere un ruolo "positivo" spingendo tutte le repubbliche a confederarsi.

Ditta Franco Pastonchi Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS PRODOTTI PER UFFICIO REGISTRIATORI DI CASSA - TELEFONIA ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità 52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Socco e Vantetti, 28 Tel. (0575) 634855 - Fax (0575) 630368

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483 Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12 CORTONA VINO DATAIOLA TOSCANO

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/630370 Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12 OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA PRESSATO A FREDDO

EDILTER srl IMPRESA COSTRUZIONI Piazza De Gasperi, 22 Camucia di Cortona (AR)

BIOARCOBALANI prossima apertura a CAMUCIA NEGOZIO DI GENERI ALIMENTARI BIOLOGICI Piazza De Gasperi, 28/29 Tel. 612638

CAVALLO e CAVALIERE SELLERIA TUTTO PER L'EQUITAZIONE Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR) Tel. 0575/630384

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio Piazza Signorelli 7 CORTONA (AR) Tel. (0575) 604247

Terrecotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCHEIUTO" di Sciarri Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102 Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



VI RICORDATE... guida al cinema in famiglia

Recentemente è uscito in videocassetta, serie economica (Cic-Video), uno dei film di Hitchcock più "horror" e con più effetti speciali: "Gli uccelli" datato 1963.

L'inimitabile maestro del giallo racconta la storia di una ragazza che viene aggredita da un gabbiano... ma questo è solo il primo atto. Seguirà poi una vera e propria escalation di una inspiegabile rivolta degli uccelli contro gli uomini. Dapprima gli stormi attaccano poi cominciano ad uccidere.

Un film da rivedere e da confrontare con gli "horror" odierni che naturalmente non reggono il confronto nonostante la gran quantità di sangue e di scene orripilanti.

ANDIAMO A VEDERE

Pensavo fosse amore invece era un calesse - Italia 1991 - di Massimo Troisi con M. Troisi e Francesca Neri. Sembrerà strano ma la giovane leva dei comici italiani non riesce a parlare d'altro che d'amore: Benigni, Nuti, Verdone e adesso anche Troisi. Il suo, però, è un parlare amaro, nonostante la vis comica che non viene mai meno. Nel film del comico-regista napoletano l'amore resta una speranza, un'utopia, forse solo un'ipotesi. Inutilmente si tenta una definizione, quello di Troisi rimane un amore che non decolla.

La classifica finale

Prima di dare i risultati definitivi dei primi classificati nella seconda edizione del premio, ricordiamo ai nostri lettori che la redazione, in accordo con la direzione ha deciso di proseguire il premio anche per il 1992 relayando la terza edizione.

troverete pertanto il solito coupon che vi invitiamo a riempire e spedire come sempre subito.

Vorremmo chiedervi di votare a partire da questo numero in modo da offrire alla classifica un andamento costante

- | | |
|--|------------|
| tale da incoraggiare tutti i nostri collaboratori ad un impegno continuo così come è stato già per gli anni passati. | |
| Questa la classifica finale: | |
| G. Mengi | 197 |
| M. Ruggiu | 161 |
| I. Landi | 141 |
| F. Giappicchelli | 127 |
| L. Pipparelli | 72 |
| S. Gallorini | 62 |
| C. Nardini | 61 |
| R. Ristori | 52 |
| R. Scaramucci | 48 |
| R. Bietolini | 43 |
| A. Fratini | 20 |
| M. Billi | 15 |

Premio giornalistico Benedetto Magi TERZA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 1 del 15 Gennaio 1992.

- | | | | |
|---------------|--------------------------|------------------|--------------------------|
| L. Del Gallo | <input type="checkbox"/> | A. Fratini | <input type="checkbox"/> |
| I. Landi | <input type="checkbox"/> | A. Tafi | <input type="checkbox"/> |
| L. Pipparelli | <input type="checkbox"/> | F. Giappicchelli | <input type="checkbox"/> |
| G. Mengi | <input type="checkbox"/> | M. Ruggiu | <input type="checkbox"/> |
| R. Bietolini | <input type="checkbox"/> | R. Scaramucci | <input type="checkbox"/> |
| F. Marcello | <input type="checkbox"/> | I. Marri | <input type="checkbox"/> |
| A. Fanicchi | <input type="checkbox"/> | D. Simeoni | <input type="checkbox"/> |
| A. Calvani | <input type="checkbox"/> | E. Sandrelli | <input type="checkbox"/> |

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale al: Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

Miniriforma sanitaria

In attesa della riforma anzi della nuova riforma sanitaria, alcune novità si sono già verificate nelle Unità Sanitarie Locali.

Scomparso il Comitato di Gestione, cioè i "politici" della USL al quale è subentrato il Comitato di Garanti ma con diversi compiti e nessun potere di gestione: creata la figura dell'Amministratore Straordinario in attesa del "Manager"; classificate in tre "tipologie" le Unità Sanitarie Locali della Regione Toscana.

Con legge n. 38 del 9.4.1990, infatti, la Regione Toscana ha avviato una riforma in materia di organizzazione delle unità sanitarie ed in base a tale nuove normative la nostra USL è classificata in serie "A" che contrariamente al campionato di calcio non significa di prima serie ma di terza serie, dato che le UU.SS.LL. della Toscana sono state classificate di serie A-B-C.

Ciò non significa che la nostra USL sia stata penalizzata o non abbia importanza solo che la classifica si basa secondo il bacino di utenza cioè il numero degli assistiti. Nella serie "A" infatti vi appartengono tutte le UU.SS.LL. con una

utenza di popolazione non superiore a 65.000 abitanti.

La nuova classificazione ha ridotto come entità autonoma i servizi della stessa USL che da 10 sono passati a 6 in quanto c'è stato un raggruppamento.

Così da due servizi amministrativi, e quindi con due responsabili, si è pervenuti ad un unico servizio amministrativo con un solo Responsabile senza che questo significhi riduzione di attività. Lo stesso discorso per il servizio farmaceutico e per il servizio di diagnostica analitica strumentale (Laboratorio analisi e di Radiologia) che sono stati accorpato al servizio di attività specialistica (assistenza ospedaliera); per il servizio di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro che è stato accorpato al servizio di igiene del territorio.

Per maggior conoscenza dei nostri lettori riportiamo i servizi ed i responsabili quali erano:

- Igiene pubblica e del territorio (Resp. dr. Sergio Baldissara)
- Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (Resp. dr. Paolo Di Silvestro)
- Attività sanitarie distrettuali (Resp. prof. Pier Vincenzo Bartelli)
- Attività specialistiche (Resp. dr. Gaetano Falcone)
- Diagnostica analitica e strumentale (Resp. dr. Mario Gazzini)
- Farmaceutica (Resp. dr. Giancarlo Belotti)
- Veterinaria (Resp. dr. Umberto Quadri)
- Ass. sociale (Resp. sig.ra Enrica Giacobbi)

Organizzazione ammi.va e informazione (Resp. dir. Orazio di Lorenzo, sino alla sua nomina ad Amm.re Straordinario)

Amm.ne contabile e patrimoniale (Resp. rag. F.N. Morè) e quali sono:

Dr. Sergio Baldissara: Responsabile del Servizio di Igiene, Prevenzione ed attività sanitarie di comunità che comprende anche l'attività di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Dr. Gianfranco Roticiari: Responsabile del Servizio Attività Sanitarie Specialistiche che comprende l'assistenza ospedaliera, ambulatoriale nonché le attività dei laboratori di analisi e di radiologia dei presidi ospedalieri esistenti nella U.S.L.; raggruppa inoltre le attività di farmaceutica.

Sig.ra Enrica Giacobbi: Responsabile del Servizio Assistenza Sociale.
Rag. Francesco N. Morè: Responsabile del Servizio Amministrazione che raggruppa i due precedenti servizi amministrativi.

Coordinatori dei tre settori: sanitario, sociale ed amministrativo, sono stati nominati: dr. Gaetano Falcone - Coordinatore del settore Sanitario. Sig.ra Enrica Giacobbi - Coordinatore del Settore Sociale. Rag. Francesco Nunziato Morè - Coordinatore del Settore Amministrativo.

Franco Marcello

tecnocopy Computers
VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE
PROGRAMMI APPLICATIVI PER
GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI
COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Faiano della Chiona (AR)

M.Loreta Berni Del Gallo

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

MOBILI
Bardelli ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

Finalmente arriva il "Quaderno di campagna"
Prime indicazioni alle UU.SS.LL. per la sua attuazione

Proprio su questo giornale, esattamente 3 anni fa, fu trattato a proposito del "quaderno di campagna". Finalmente la "televole", iniziata nel marzo 1987, ha avuto fine; infatti con il D.M. 25.1.91 n. 217 (g.U. 23.7.91 n. 171) vengono stabilite le caratteristiche delle schede per la rilevazione dei dati riguardanti la vendita, l'acquisto e l'utilizzazione dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli), nonché le relative modalità di compilazione, i tempi e le procedure di rilevamento e di trasmissione dei dati. Quindi, dopo una serie di rinvii, diventerà obbligatorio per le aziende agricole il "quaderno di campagna".

Le Unità Sanitarie Locali devono: 1) vidimare i registri dei trattamenti e del magazzino dei presidi sanitari; 2) vidimare, protocollare e raccogliere in copie le autocertificazioni di coloro che utilizzano presidi sanitari; 3) raccogliere entro il 28 febbraio di ogni anno, ad iniziare dal 28.3.93, in triplice copia, le schede relative ai dati di acquisto e di utilizzazione dei suddetti prodotti. Il "quaderno di campagna" contiene tre tipi di schede ognuno dei quali rivolto a soggetti diversi e con finalità differenti.

Ma vediamo nel dettaglio i vari tipi di scheda, i soggetti interessati e le scadenze. Per quanto riguarda

l'informazione di carattere anagrafico e fiscale relative al dichiarante, i dati relativi all'azienda, le informazioni relative all'impiego.

Hanno l'obbligo di compilare questa scheda, gli utilizzatori dei presidi sanitari impiegati in campo, su derrate immagazzinate e per impieghi extra-agricoli. Gli utilizzatori hanno inoltre l'obbligo di conservare i moduli di acquisto per i prodotti di prima e seconda classe e le bolle di accompagnamento per quanto riguarda i prodotti di terza e quarta classe.

Infine, nel quaderno di campagna si trova il registro dei trattamenti il quale, sottoscritto dall'utilizzatore e preventivamente vidimato dalla U.S.L. locale, deve essere costantemente a disposizione per eventuali verifiche degli uffici competenti.

Il quaderno, col sistema del registro, prevede una pagina per coltura e in più, per ogni trattamento, la data, il nome del prodotto, la classe, la giacenza iniziale e quella finale. Si fa notare quindi come su queste schede dovrà essere minuziosamente indicato tutto quello che avviene all'interno dell'azienda agraria. Un lungo e meticoloso elenco che dovrà essere messo a disposizione delle UU.SS.LL. le quali potranno controllare che quanto registrato corrisponda a verità.

Comunque è necessario dire che quanto stabilito dal D.M. 25.1.91 n. 217, va considerato ed utilizzato essenzialmente per: a) programmare ricerche mirate dei presidi sanitari nei controlli delle acque per uso umano ed in quelle superficiali del suolo, degli alimenti, limitandole ai soli prodotti utilizzati nelle aziende di un comprensorio od in quelle di una singola azienda; b) mirare le ricerche sul lavoratore esposto ai soli presidi sanitari utilizzati. Se gli organi agricoli e sanitari sapranno cogliere nel suddetto decreto questi aspetti prioritari, consentiranno di superare il rischio che gli adempimenti in esso previsti si riducano solamente ad uno dei tanti gravosi adempimenti burocratici.

Insomma si spera che il tutto non sia solo un onere burocratico ma un vero strumento di controllo e di tutela.

Francesco Navarra

L'ORA DELLA VERITÀ



Per saperne di più cerchiamo di ripercorrere brevemente l'iter che ha portato all'istituzione di questo documento. Tutto comincia dopo il dramma airtanza. Nella circolare ministeriale n. 12 del 17.3.87 il Ministero della Sanità sottolineava la necessità di una puntuale informazione sull'uso dei prodotti chimici. Purtroppo non se ne fa niente e il 3.4.87 viene emessa l'ordinanza n. 135 con la quale viene imposta alle aziende agricole l'uso del suddetto quaderno integrandolo con una scheda e fissando al 1.7.87 l'entrata in vigore di tale adempimento.

Per la seconda volta per incomprendimenti tra il Ministero della Sanità e quello dell'Agricoltura, viene tutto rinviato ed emessa una nuova ordinanza (217 del 30.5.87) la quale prorogava al 1 novembre 1987 la data di adozione. Durante gli anni trascorsi abbiamo assistito, senza perdere una puntata, alla famosa telenovela: regia, sceneggiatura e protagonisti tutti rigorosamente italiani. Ma finalmente come detto prima, secondo il nuovo decreto (sembra essere l'ultimo) sono state date delle indicazioni alle UU.SS.LL. per la sua attuazione.

Infatti il decreto prevede dei compiti per le suddette, alcuni dei quali sono necessari per consentire ai soggetti obbligati dalla normativa, il rispetto dei tempi previsti nel citato decreto per adempiere ai propri compiti. In particolare



Osservazioni meteorologiche Cortona/Dicembre 1991

Le caratteristiche più salienti dell'intero mese di dicembre sono state la continua serenità del cielo, le temperature molto basse (specie nei valori minimi) e le scarse precipitazioni. Tuttavia il freddo che ha colpito la nostra zona deve essere considerato occasionale e non eccezionale.

In verità l'inverno anticipato è stato molto rigido e tutto ciò è stato dovuto ad afflussi di aria artica, convogliati dalla situazione anticiclonica stabilitasi sull'Europa. Comunque il freddo verificatosi è da essere considerato come una classica situazione che può manifestarsi nei mesi invernali.

L'eccezionalità di tutto il periodo, semmai, è stata rappresentata dalla continuità delle giornate serene. Ma perché tutto questo? È bene dire a questo proposito che nelle aree anticicloniche esiste un movimento orizzontale d'alta da centro verso la periferia. Ciò comporta una discesa di aria dagli strati più elevati permettendo così all'aria stessa di riscaldarsi e dissolvere la nuvolosità. In questi casi l'intenso raffreddamento notturno per irraggiamento (come si è verificato nella nostra zona) ha causato il deposito di cristalli di ghiaccio, cioè la brina.

Le statistiche annuali quindi dimostrano come il mese appena trascorso, abbia rappresentato una eccezione in fatto di serenità del cielo (24 giorni su 30). E da considerare comunque che nella nostra latitudine l'inverno è stato sempre caratterizzato da marcata stabilità anche di segno opposto. Quest'anno abbiamo assistito a condizioni di stabilità dell'aria e quindi a bel tempo. Per quanto riguarda le precipitazioni è invece il caso di dire che esse sono state molto scarse, paragonabili solo a quelle registrate nel dicembre '88.

Ad un inizio promettente degli anni '80 è seguito, purtroppo, un lungo periodo di modeste precipitazioni le quali non hanno mai fatto registrare un valore rientrante nella media stagionale, ad eccezione del dicembre 1987. L'umidità relativa raramente ha fatto registrare punte elevate rispetto alla media stagionale.

Dati statistici. Minima -5,5 (-3,8), massima 11 (+1,5), minima media mensile: 0,2 (-0,8), massima mensile: 6,3 (+1), media mensile: 3,2. (+0,1), precipitazioni: 6,96 (-64,73).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Vento (km/h)		Precipitazioni (mm)	Umidità %	Aspetto del cielo
	min	max	min	max			
1	2,2	8	1,5	3,3	—	80	Sereno
2	0,8	7,8	2,5	5	—	82	Sereno
3	0	7	0,5	0,5	—	82	Sereno
4	0	5,5	—	—	—	82	Sereno
5	0	4,8	—	—	—	80	Sereno
6	-1,5	4,8	—	—	—	82	Sereno
7	-1,5	5,5	—	—	—	82	Sereno
8	-1	5,5	—	—	—	82	Sereno
9	-1	5,5	—	—	—	82	Sereno
10	-4,8	1,5	-8,3	-3,5	—	87	Sereno
11	-5,5	2	7,7	-4,2	—	65	Sereno
12	-3	3,9	-3,3	2,5	—	68	Sereno
13	-3	5,9	-4,3	1,9	—	50	Sereno
14	-0,5	5,9	-2	0,9	—	52	Sereno
15	1	6,2	-2,4	2	—	65	Sereno
16	0	4,9	-0,3	1,9	—	66	Sereno
17	-0,6	5,8	-1,1	2,3	—	76	Sereno
18	1,8	7	1,8	1,1	—	85	Sereno
19	2	7,9	2,7	2,9	2,61	85	Sereno
20	2,5	7,9	4	3,7	4,38	82	Sereno
21	0,5	6	1,2	2,2	—	70	Sereno
22	1,8	7	0,5	1	—	75	Sereno
23	3	11	1,5	1,3	—	77	Sereno
24	5	12	1,7	3,3	—	87	Sereno
25	2	7,2	-1,3	0,7	—	65	Sereno
26	0	8	0,6	0,5	—	65	Sereno
27	2	8	-0,5	3,2	—	80	Sereno
28	2,8	7,8	-1,9	2,4	—	60	Sereno
29	1	4,8	-1	0,2	—	60	Sereno
30	0	8,2	-3,3	2,8	—	60	Sereno
31	1	8,1	-3,1	2,4	—	78	Sereno

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

23-26 Gennaio 1992

Festa della Misericordia

Come è ormai tradizione, nei giorni 23-24-25 e 26 Gennaio 1992 avranno luogo le manifestazioni della "Festa della Misericordia" che nel rispetto dello spirito della Confraternita si estendono in raccoglimento e preghiera. Avranno una sola manifestazione esteriore e cioè il pranzo sociale, per stringerci attorno ai Volontari che ci aiutano a portare avanti, anzi ne sono artefici, tutte le attività che ci vengono richieste dalle Istituzioni Pubbliche, nonché le altre opere di misericordia, di fratellanza e di cristiano amore per i quali i nostri Avi hanno voluto la nascita di una "Fraternita di Misericordia" in Cortona.

Inoltre si procederà alle elezioni per il rinnovo del Magistrato che resterà in carica per il quadriennio 1992-1995.

Nel corso del 1991 abbiamo avviato ed ultimati i lavori per migliorare i locali dell'ex casa del custode del Cimitero, e renderli adatti ad archivio onde essere più pronti nelle risposte riguardanti le notizie che ci vengono richieste. Abbiamo partecipato agli aiuti di generi di prima necessità per i bambini croati, nonché per il popolo Rumeno, e proprio alla chiusura dell'anno abbiamo attivato il numero unico per le chiamate dell'autoambulanza nei giorni festivi (tel. 0337/693686).

Si dovrà provvedere all'acquisto di una nuova autoambulanza per sostituire la "Vecchia Citroen", oltre a quella che avremo in dono alla Banca Popolare di Cortona, nonché portare avanti altre migliorie al Cimitero.

Per tali realizzazioni occorrono mezzi finanziari e come sempre confidiamo nel buon cuore di tutti, ma occorre anche giovani volenterosi che, animati dallo spirito di rendersi utili agli altri possono dedicare un po' del loro tempo libero al servizio della Misericordia e Fratellanza umana.

Programma delle manifestazioni - Giorni 23 - 24 - 25 Gennaio 1992

Ore 17,00 - Chiesa di S. Filippo - Triduo di preparazione, predicato da don Antonio Magi, corredo della Confraternita.

Domenica 26 Gennaio 1992

Ore 8,30 - Chiesa di S. Filippo - S. Messa.

Ore 10,30 - Chiesa di S. Filippo - S. Messa solenne di ringraziamento e rinnovo dell'atto di fede alla Madonna della Misericordia. Assemblea generale degli iscritti e relazione annuale.

Ore 13,00 - Pranzo sociale presso il Ristorante "Tonino" previa prenotazione e pagamento contribuito da effettuarsi entro il 20 Gennaio 1992 alla sede della Confraternita della Misericordia, Via Dardano, 17 piano 2° (nei giorni feriali dalle ore 11,00 alle ore 12,00).

Ore 17,00 - Chiesa di S. Filippo - S. Messa.

Il Magistrato

P.S.: Chi volesse partecipare al pranzo sociale può prenotarsi entro il 20 Gennaio presso gli uffici amministrativi della Confraternita aperti tutti i giorni feriali dalle 11,00 alle 12,00 versando un contributo di L. 30.000.

Naturalmente, chi vuole può versare un contributo maggiore e con l'occasione rinnovare l'iscrizione alla Confraternita la cui quota è fissata in L. 15.000.

Rinnovo cariche sociali

Dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 di domenica 26 gennaio, nei locali parrocchiali della Chiesa di S. Filippo, resterà aperto il seggio per la elezione del Magistrato (Consiglio di Amministrazione) per i quadriennio 1992-1995.

Lo scrutinio sarà effettuato subito dopo la chiusura del seggio. Per esprimere il voto occorre essere in regola con la quota sociale dell'anno in corso che può essere pagata anche prima di ritirare la scheda elettorale.

Sulla scheda sono iscritti i nominativi dei confratelli e delle consorelle proposte a far parte del Magistrato. Gli elettori possono cancellare i nominativi non graditi e possono

Offerte pervenute alla "Misericordia di Cortona"

Per le necessità del Cimitero: Offerta L. 100.000 dalla sig.ra Bruna Tacconi in memoria di Umberto Tacconi.

Per le attività della Misericordia:

Oblazione di L. 100.000 dalla famiglia Gallinella in memoria di Luigi Bernardini.

Il Magistrato sentitamente ringrazia.

Trofeo Romano Santucci

Come è stato già annunciato nello scorso numero, inizia con il 1992 un premio dedicato allo sportivo più votato ed intitolato al nostro scomparso redattore Romano Santucci.

Ci è sembrato doveroso intitolare a lui questa iniziativa, non solo per amicizia, ma per dovere di fronte ad un uomo che tanto ha dato per il giornalismo e soprattutto per il giornalismo sportivo sia in campo locale che nazionale.

La proposta di un nostro abbonato che vive in Svizzera di intitolare il Campo Maestà del Sasso a Romano non ha avuto risposte di alcun genere.

Confidiamo ora nei nostri lettori perché questo trofeo a lui dedicato riscuota un giusto risultato.

È necessario ritagliare il tagliando riportato di seguito e votare un solo sportivo indicando anche nella riga successiva il settore sportivo da lui svolto. Il voto deve essere inviato su cartolina postale.

TROFEO ROMANO SANTUCCI
(SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È

SETTORE SPORTIVO

Nome Cognome

Via

Città

Centro Nuoto Cortona

Il Centro Nuoto Cortona, oltre a promuovere tra i giovani un'attività sportiva sana e formativa, nella stagione in corso, grazie all'impegno di un gruppo di genitori coadiuvati da un buon allenatore come il sig. Andrea Cenni, è riuscito ad attivare due squadre valide e competitive a livello provinciale e regionale.

Il gruppo "Propaganda" si compone di ben 56 giovani e partecipa a gare del circuito provinciale.

I bambini e i ragazzi coinvolti in tale attività si allenano con impegno per tre volte alla settimana ormai da quattro mesi.

I risultati sono stati già discreti nella prima "uscita" che si è tenuta a metà dicembre nella piscina Comunale di Arezzo.

L'attività natatoria a livello di propaganda serve in pratica alle scuole di nuoto per verificare opportunità future in funzione di un impegno agonistico vero e proprio.

L'impegno profuso nella passata stagione in tale settore è stato molto positivo permettendo al Centro Nuoto Cortona di collocarsi al 3° posto assoluto a livello regionale. Attestazione che dà lustro a tutto l'ambiente e che incoraggia a proseguire con la massima fiducia.

Infatti la squadra agonistica, che lo scorso anno comprendeva solo cinque unità, nella stagione in corso conta ben diciassette tesserati. Questi piccoli delfini si allenano con no-

tevole spirito di sacrificio per due ore al giorno sei volte alla settimana. È veramente emozionante vederli sciorzare su e giù per le corsie come siluri, senza un attimo di sosta!

Meritano senz'altro di essere citati: *Esordienti A e B femmine:* Federica Amorini, Ilaria Bernardini, Claudia Bucci, Michela Faggi, Claudia Lodovichi, Elisa Pompei, Alessandra Storri, Laura Tartacca.

Esordienti A e B maschi: Daniele Agnolucci, Filippo Arreni, Daniele Baldetti, Daniele Bernardini, Michele Fanicchi, Manuel Forti, Fabio Lupi, Alessandro Perugini, Francesco Segato.

Il loro sacrificio è finalizzato alla partecipazione al Criterium Regionale Toscano in funzione di conquistare un posto nella finale da tenersi a primavera inoltrata in una sede prestigiosa ancora da fissare da parte della Federazione Italiana Nuoto.

I nostri giovani si sono già messi in mostra nelle prime due gare sostenute fino ad ora (Siena e Grosseto) e si stanno preparando con il massimo scrupolo per la prossima manifestazione che si terrà presso la piscina Comunale coperta di Cortona domenica 26 gennaio 1992.

Tutto l'ambiente del nuoto Cortonese è già mobilitato perché la manifestazione stessa ottenga il successo che merita.

Angiolo Fanicchi

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO

palazzo del mobile - linea casa

Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi

Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio

MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Pallavolo Cortonese Carni 1991, un anno difficile



Il 1991 non è stato uno degli anni migliori per la Pallavolo Cortonese, visti i risultati partecipativi ottenuti. Tuttavia bisogna riconoscere che non è facile rimanere sempre su certi livelli. Ma se la giustificazione è valida per il campionato 1990-91 lo è assai meno per quello in corso, dove era ed è tuttora lecito pretendere di più. Sentiamo cosa ne pensa il presidente Vittorio Garzi in questa intervista.

Cosa non sta "funzionando" nella squadra?

Le vicende degli ultimi anni ci stanno ancora condizionando. Prima quella del palleggiatore poi a seguire quella dell'allenatore che ci ha tolto la concentrazione all'inizio di questo campionato. I risultati ne hanno risentito, abbiamo "lasciato" sul campo almeno 4 punti facili con i quali saremmo in ben altra posizione. Adesso la situazione dovrebbe essere risolta, speriamo di recuperare nelle restanti gare "dell'andata" i punti persi.

Ritiene che il "gruppo" sia sempre ben aggregato?

Quello che ci manca è la costanza nel rendimento; quest'anno in un campionato a livello della C1 è una mancanza grave. Forse è dovuta al ritardo che c'è stato nella preparazione e la conseguente minore carica agonistica che per ora riusciamo a portare sul campo. Non siamo capaci a mantenere "in continua" la carica agonistica, nervosa e la concentrazione e questo lo paghiamo perdendo partite che con quel "qualcosa" in più avremmo vinto facilmente. L'esempio della partita contro il San Martino è "ad hoc". Grazie alla giusta concentrazione e carica agonistica abbiamo battuto una squadra tecnicamente molto più forte di noi.

L'allenatore come si è inserito nel contesto società-giocatori?

Sotto questo aspetto siamo

soddisfatti. È un ragazzo serio e bravo, senza lodi eccessive lo definirei professionale. Si è ben inserito nel gruppo, con autorità e comprensione. Ha recuperato una situazione difficile. Con lui la squadra sta raggiungendo la giusta preparazione e sta valorizzando alcuni giocatori. Tecnicamente non deve dimostrare nulla, ha già allenato a buoni livelli. Siamo soddisfatti del suo operato.

Che cosa auspica dal '92?

Spero innanzitutto che gli atleti riconsiderino le loro potenzialità, e quindi anche il loro spirito di sacrificio. Se non recuperiamo la mentalità e la volontà degli anni passati non ci saranno più problemi. Dal punto di vista tecnico ed atletico non invidiamo niente a nessuno. Anche contro le compagnie più forti riusciamo a gareggiare per buona parte della partita alla pari, poi viene a mancare quel "qualcosa in più" che in altre occasioni faceva la differenza.

La scarsa affluenza del pubblico è dovuta solo alla mancanza di risultati?

Il pubblico, giustamente, esige dei livelli di spettacolo abbastanza elevati. Quasi sempre essi si associano a dei risultati vincenti. In questa ottica la mancanza di vittorie può essere considerata la fondamentale, se non l'unica, causa della scarsa affluenza di pubblico. Noi stiamo cercando di avere rendimenti costanti, la necessaria e conseguente carica agonistica dovrebbe fornire prestazioni vincenti con queste riconsidereremo sicuramente il nostro pubblico.

I nuovi sponsors sono soddisfatti?

Negli anni abbiamo dimostrato di saper gestire certi rapporti. È chiaro che il "veicolo" pubblicitario funziona di più se i risultati sono entusiasmanti. Comunque il fenomeno pallavolo ha dimostrato, a livello locale, una continuità di pubblico ed un ritorno di primo piano. Bisogna gestire le varie situazioni con sacrificio. La situazione contingente di un campionato non può considerare tanti obiettivi conseguiti e la fiducia che quest'anno ci è stata accordata dimostra che la collaborazione con la nostra società funziona. L'immagine e la serietà vengono premiate anche nei momenti difficili.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona-Camucia venti anni dopo

una volta fuori casa hanno imposto il pari ben 6 volte su 8 incontri giocati fuori casa.

potrà essere, per questa nuova capolista, il 13 giocatore in campo.

Quindi il tifo degli sportivi

Alberto Cangeloni

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cortona C. - Antella	3-0	Cavriglia-Audax Rufina	
Sancasciano - A. Rufina	0-1	Castelnuovese-Capolona	
S. Donato - Castelnuovese	0-0	M.M. Subbiano - Poppi	
Anghiari - Castiglione	0-0	Castiglione-S. Donato	
Capolona - Impruneta	2-2	Impruneta - Sancasciano	
Terranuovese - Subbiano	1-1	Antella - Scarperiese	
Scarperiese-Poppi	3-2	B.B. Anghiari-Tegoleto	
Cavriglia - Tegoleto	3-0	Cortona C. - Terranuovese	

squadra	pt	gare	in casa					fuori casa					reti	m.l.
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Cortona-Cam.	24	17	9	7	2	0	8	2	4	2	21	8	-2	
Antella	24	17	8	6	2	0	9	4	2	3	19	9	-1	
Cortona-Camucia	20	15	8	6	2	0	7	1	4	2	16	7	-3	
Castelnuovese	23	17	8	4	4	0	9	3	5	1	20	6	-2	
Terranuovese	20	17	9	3	6	0	8	1	6	1	17	13	-6	
Scarperiese	19	17	9	5	2	2	8	1	5	2	19	17	-7	
Cavriglia	18	17	8	3	5	0	9	1	5	3	17	14	-7	
Tegoleto	18	17	9	2	6	1	8	2	4	2	15	15	-8	
B.B. Anghiari	17	17	9	4	4	1	8	0	5	3	15	15	-9	
Castiglione	17	17	9	4	3	2	8	1	4	3	14	12	-9	
Impruneta	17	17	8	5	2	1	9	0	5	4	21	19	-8	
Poppi	17	17	8	3	4	1	9	2	3	4	19	20	-8	
Audax Rufina	15	17	8	3	3	2	9	1	4	4	11	13	-10	
San Donato	14	17	9	1	6	2	8	1	4	3	9	15	-12	
M.M. Subbiano	12	17	8	2	3	3	8	1	1	6	12	19	-13	
Capolona	11	17	9	2	4	3	8	1	1	6	11	23	-15	
Sancasciano	6	17	8	0	4	4	9	1	0	8	5	24	-19	

Domenica 19 gennaio si svolgerà a Camucia nei locali del Cosmo Club in via S. Lazzaro, un importantissimo torneo di "Dama" a livello provinciale dalle categorie esordienti, fino alla categoria dei maestri. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Cosmo Club fino alle ore 8.30 di domenica mattina, per informazioni più dettagliate si prega di rivolgersi al sig. Ennio Del Serra Tel. 603476.

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.

MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA

la lanterna

CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171